

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Borsaitaliana.it	01/09/2017	<i>ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA -2-</i>	3
	Emmeweb.it	04/09/2017	<i>LA PRIMA ASSEMBLEA GENERALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	4
	Emmeweb.it	04/09/2017	<i>TUTTI GLI EVENTI DEL "MEETING POINT" DELLE AZIENDE</i>	6
	Magazine.Unibo.it	04/09/2017	<i>INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA': UNIBO SI PRESENTA A FARETE</i>	9
13	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	05/09/2017	<i>TRE MINISTRI PER IL VIA AI LAVORI</i>	10
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	05/09/2017	<i>"FARETE" ASPETTA ROBOT E MINISTRI E SUL PALCO SALIRA' KERRY KENNEDY</i>	11
9	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	05/09/2017	<i>CONFINDUSTRIA, PRIMA ASSEMBLEA CON TRE MINISTRI</i>	12
10	La Nuova Ferrara	05/09/2017	<i>PRIMA ASSEMBLEA DOMANI DI CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	13
	Carpi2000.it	06/09/2017	<i>IL ROBOT PEPPER PROTAGONISTA ALLASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	14
	Cerpress.it	06/09/2017	<i>IL ROBOT PEPPER PROTAGONISTA ALLASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	16
	Emmeweb.it	06/09/2017	<i>"EMILIA 4.0 - 1° WAVE TOUR": ALLA RICERCA DELLE STARTUP PER INNOVARE IL MANIFATTURIERO</i>	18
	Emmeweb.it	06/09/2017	<i>GIOVANI, FORMAZIONE E INDUSTRIA 4.0: TUTTE LE SFIDE DELLA NEONATA CONFIDUSTRIA EMILIA</i>	20
	Ilrestodelcarlino.it	06/09/2017	<i>BOLOGNA, L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA EMILIA E FARETE 2017. LE FOTO</i>	23
	Ilrestodelcarlino.it	06/09/2017	<i>BOLOGNA, VACCHI RICORDA KERKOC</i>	24
	Modenatoday.it	06/09/2017	<i>CONFINDUSTRIA EMILIA ALLA PRIMA ASSEMBLEA: "PUNTARE SU GIOVANI E FORMAZIONE"</i>	25
	Tvqui.it	06/09/2017	<i>CONFINDUSTRIA EMILIA, LA PRIMA ASSEMBLEA PUBBLICA</i>	27
	Viaemilianet.it	06/09/2017	<i>FARETE, A BOLOGNA DUE GIORNI DEDICATI ALLE IMPRESE</i>	29
IV	Il Resto del Carlino	07/09/2017	<i>BOCCIA-VACCHI, SCOPPIA LA PACE "EMILIA MOTORE E MODELLO PER TUTTI"</i>	30
11	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	07/09/2017	<i>"LE MACCHINE NON CI FANNO PAURA MA BASTA ARROCCARSI, GUARDIAMO OLTRE"</i>	31
11	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	07/09/2017	<i>PIU' ESPOSITORI E IMPRESE E TRA GLI STAND. TORNA IL GADGET</i>	33
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	07/09/2017	<i>POLETTI DOMANDA, IL ROBOT STA ZITTO</i>	34
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	07/09/2017	<i>VACCHI, TECNOLOGIA E NUOVA INDUSTRIA "MA SENZA GIOVANI NON CE LA FAREMO"</i>	35
9	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	07/09/2017	<i>LE PAROLE AL MIELE DI BOCCIA E LA DANZA DI KERRY KENNEDY TRA GLI STAND SPUNTA BATMAN</i>	37
1	La Repubblica - Ed. Bologna	07/09/2017	<i>GIOVANI E LAVORO, LA SFIDA DI VACCHI "SAREMO LA CAPITALE DELLE START UP"</i>	38
1	La Repubblica - Ed. Bologna	07/09/2017	<i>MA DAVANTI A POLETTI E FEDELI IL ROBOT BEPPER FA SCENA MUTA</i>	40
1	Il Sole 24 Ore	07/09/2017	<i>INDUSTRIA 4.0 DECISIVA PER LA CRESCITA</i>	41
34	Corriere della Sera	07/09/2017	<i>GLI INDUSTRIALI EMILIANI: A RISCHIO IL MADE IN ITALY SENZA I GIOVANI</i>	42
1	Italia Oggi	07/09/2017	<i>ALL'ASSEMBLEA DELLA CONFINDUSTRIA EMILIA BOCCIA E VACCHI DIALOGANO DOPO IL GELO (C.Valentini)</i>	43
	Automazione-plus.it	07/09/2017	<i>BOSCH REXROTH A FARETE 2017</i>	44
2	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	07/09/2017	<i>BREVI - E A BONOMI (ASSOLOMBARDA): "IL GOVERNO SI IMPEGNI"</i>	46
	Emmeweb.it	07/09/2017	<i>"FARE IMPRESA IN UN MONDO DIFFICILE" CHIUDE FARETE 2017</i>	47
	Emmeweb.it	07/09/2017	<i>LE SCUOLE PREMIATE A FARETE DA CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	48
1	Gazzetta di Modena Nuova	07/09/2017	<i>IN TREMILA ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	50
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	07/09/2017	<i>PRIMA ASSEMBLEA GENERALE PER CONFINDUSTRIA EMILIA</i>	52

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	07/09/2017	<i>NUOVE START UP SI CERCANO IDEE</i>	54
	Italiaoggi.it	07/09/2017	<i>LA RIPRESA? MERITO DEL GOVERNO</i>	55
9	La Nuova Ferrara	07/09/2017	<i>"CONSERVARE LA TRADIZIONE MA ATTENTI AI CAMBIAMENTI"</i>	57
9	La Nuova Ferrara	07/09/2017	<i>TANTI FERRARESI GUIDATI DA MAIARELLI</i>	58
6	La Voce di Reggio Emilia	07/09/2017	<i>BOCCIA, PACE FATTA CON VACCHI: "EMILA MODELLO PER IL PAESE"</i>	59
	Tech-Plus.It	07/09/2017	<i>BOSCH REXROTH A FARETE 2017</i>	60
	Viaemilianet.it	07/09/2017	<i>INTESA SANPAOLO PORTA LINNOVAZIONE A FARETE</i>	61
	Viaemilianet.it	07/09/2017	<i>OGGI A BOLOGNA GIORNATA CONCLUSIVA PER FARETE 2017</i>	62
17	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	08/09/2017	<i>FARETE, GIU' IL SIPARIO SULL'EDIZIONE 2017 SONO STATI 15.600 I VISITATORI TRA GLI STAND</i>	64



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA -2-

MERCOLEDI' 6 settembre ----- FINANZA - Milano: seconda giornata di Italian Equity Week "Industrial Day", organizzata da Borsa Italiana. Ore 8,30

Partecipano, tra gli altri, Andrea Sironi, presidente Borsa Italiana; Fabrizio Pagani, capo Segreteria Tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Paolo Marinsek, vice presidente Interpump; Giulio Ranzo, ceo Avio; Valentina Volta, ceo Datalogic; Marco Nespolo, ceo Cerved Integrated Solutions; Andrea Cangiolini, ceo El.En. Presso Borsa Italiana. Termina domani - Milano: conferenza stampa di presentazione del 25mo Forum Scenari Immobiliari e presentazione dell'European Outlook 2018 con le previsioni sui mercati immobiliari di Italia ed estero. Ore 12,00. Presso Hotel Milano Scala, via dell'Orso, 8

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - Nessun appuntamento in agenda

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Conference call Isagro

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Cesena (Fc): assemblea degli obbligazionisti Trevi. Ore 11,00. Per nomina rappresentante comune, informativa, modifiche statutarie. Via Larga, 201

- Pesaro: assemblea Indel B. Ore 10,30. Per modifica delibera di aumento capitale. Viale Parigi, 8

DATI MACROECONOMICI - Italia: Istat - commercio al dettaglio, luglio. Ore 10,00

- Germania: ordini all'industria, luglio. Ore 8,00

- Stati Uniti: bilancia commerciale, luglio. Ore 14,30

- Stati Uniti: indice ISM non manifatturiero composito, agosto. Ore 16,00

ECONOMIA - Milano: conferenza stampa di Search On e San Patrignano per la presentazione "D4NP Digital For Non Profit. Lo stato dell'arte digitale del mondo non profit". Ore 11,30

Partecipa, tra gli altri, Letizia Moratti, cofondatrice Fondazione San Patrignano. Presso Officina 22, Foro Bonaparte, 22

- Bologna: assemblea Confindustria Emilia Area Centro. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. BolognaFiere

- Valfornace (MC): inaugurazione del nuovo Istituto 'Ugo Betti', post terremoto, donato da Salini Impregilo. Ore 12,30. Partecipa, tra gli altri, Pietro Salini, a.d

Salini Impregilo.

Red

(RADIOCOR) 01-09-17 19:08:06 (0580) NNNN

Titoli citati nella notizia

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ


**CONFINDUSTRIA EMILIA**  
AREA CENTRO

SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende

Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro

Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica

Mariangela Grosoli nuovo presidente

Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita

Necessaria la massima sinergia tra le università della regione

Un Osservatorio permanente per garantire il futuro a tutta la filiera

Donato nuovo angiografo biplano

Automotive: una filiera che guarda al futuro

Industria 4.0, una sfida da cogliere per le Pmi emiliane

Premio Lucchese a dieci studenti

Università e imprese, nasce il progetto IcaroUnimore

ARCHIVIO

FARETE/1

## La prima assemblea generale di Confindustria Emilia

**Il 6 e 7 settembre la sesta edizione della due giorni dedicata alle imprese. Mercoledì alle ore 11, a Bolognafiere, l'apertura ufficiale**

Mercoledì 6 e giovedì 7 settembre nei padiglioni 15 e 18 di BolognaFiere si rinnova l'appuntamento con **Farete**, la due giorni delle imprese nata nel 2012, in collaborazione con Legacoop Bologna, che giunge quest'anno alla sesta edizione, la prima targata **Confindustria Emilia Area Centro**.

L'Assemblea sarà trasmessa live per la prima volta anche sulla pagina Facebook ufficiale di Confindustria Emilia: [www.facebook.com/ConfindustriaEmilia/](http://www.facebook.com/ConfindustriaEmilia/).

Ad aprire ufficialmente la manifestazione, **mercoledì 6 settembre alle ore 11** sul palco principale nel padiglione 18, sarà la **prima Assemblea generale pubblica di Confindustria Emilia Area Centro**, con la relazione inaugurale del presidente **Alberto Vacchi**. Tris di ministri quest'anno a Farete: mercoledì saranno infatti presenti in platea per l'Assemblea il ministro dei beni culturali **Dario Franceschini** e il ministro del lavoro e delle politiche sociali **Giuliano Poletti**, che poi nel pomeriggio parteciperà insieme al ministro dell'istruzione **Valeria Fedeli** alla Teen Parade di Radioimmaginaria.

L'Assemblea generale di **Confindustria Emilia Area Centro** sarà dedicata a un tema strategico quale il fare industria moderna, sostenibile, pulita e a dimensione umana, una missione centrale per realizzare la quale devono cambiare i modelli di business, ma non il ruolo centrale dell'impresa. Dopo la relazione del presidente **Alberto Vacchi** sul palco saliranno **Kerry Kennedy**, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights e presidente onorario della Robert F. Kennedy Foundation of Europe, **Rodolfo Fracassi**, cofondatore e amministratore delegato di MainStreet Partners, e **Noreena Hertz**, autrice, economista, commentatrice radiotelevisiva e visiting professor all'University College di Londra. Le conclusioni dell'incontro, che sarà moderato dal giornalista de Il Sole 24 Ore-Radio 24 **Simone Spetia**, saranno affidate al presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia**.

I relatori



**Kerry Kennedy** è presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights e presidente onorario della Robert F. Kennedy Foundation of Europe. È autrice del bestseller "Being Catholic Now, Prominent Americans talk about Change in the Church and the Quest for Meaning", pubblicato da Crown Books/Random House nel 2008 e di "Speak Truth To Power: difensori dei diritti umani che stanno cambiando il mondo" (Random House, 2000). Ha cominciato a lavorare nell'ambito dei diritti umani nel 1981, investigando gli abusi commessi da agenti dell'immigrazione Usa contro rifugiati del Salvador. Da allora ha dedicato la sua vita alla promozione di una giustizia sociale, alla protezione dei diritti fondamentali di ogni essere umano e alla tutela del ruolo della legge. È fondatrice di "Speak Truth To Power", una



### ARTICOLI CORRELATI

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)

[Un modello "di sistema" a supporto della quarta rivoluzione industriale](#)

[Premiate a Bologna le startup più innovative per l'inserimento delle persone disabili](#)

[Russia, le nuove strategie distributive per il retail](#)

[Philip Morris raddoppia l'investimento iniziale](#)

[Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica](#)

[Aziende metalmeccaniche all'avanguardia](#)



iniziativa globale di educazione ai diritti umani, che comprende il suo libro, lo spettacolo, la mostra fotografica del Premio Pulitzer Eddie Adams, il documentario della Pbs, il progetto educativo (insegnato nell'anno scolastico 2009-2010 a 300.000 studenti delle scuole superiori in tutto il mondo), il pluripremiato sito, e una legge federale che ha incrementato i fondi destinati alla protezione dei difensori dei diritti umani.

**Roberto Fracassi** ha fondato nel 2008 MainStreet Partners, società finanziaria specializzata negli investimenti sostenibili ad impatto sociale ed ambientale. La società è negli anni cresciuta fino a diventare leader in Europa e si occupa oggi di fornire consulenza finanziaria a clienti istituzionali quali asset managers, fondazioni, banche e imprese. Attualmente gestisce oltre 300 milioni di Euro in settori quali microfinanza, energia rinnovabile, istruzione, salute e housing sociale. In precedenza ha ricoperto il ruolo di Executive Director presso Goldman Sachs Asset Management, con la responsabilità di sviluppare nuove opportunità di business con investitori istituzionali, distributori e consulenti in diversi Paesi europei. È stato inoltre co-responsabile del dipartimento investitori istituzionali italiani presso Franklin Templeton Investments, ha lavorato presso Salomon Smith Barney come analista nella strutturazione di strumenti derivati ed ha cominciato la sua carriera come analista presso la Camera di Commercio italiana a Hong Kong. Laureato alla Bocconi di Milano, è Chartered Financial Analyst, membro dell'Advisory Board del G8 sull'impact investing e della CFA UK Society, co-fondatore della Human Foundation e fa parte del Consiglio di Amministrazione di Opes Foundation.



**Noreena Hertz** è stata consulente di alcune delle più importanti figure imprenditoriali e politiche del mondo in ambiti quali strategia, rischi economici e geo-politici, trasformazione digitale, generazione K e millennials. Dal 2014 al 2016 è stata membro del board di Warner Music Group. L'Observer l'ha definita "una delle più grandi pensatrici al mondo", Vogue la ritiene "una delle più importanti donne a cui ispirarsi a livello globale". I suoi bestseller "La conquista silenziosa. Perché le multinazionali minacciano la democrazia", "Un Pianeta in Debito" e "Eyes Wide Open" sono stati pubblicati in 22 Paesi. È una abituale commentatrice televisiva e della carta stampata sia negli Stati Uniti che in Europa. È stata relatrice in numerosi TED, al World Economic Forum, al Google Zeitgeist e presso le principali società globali, condividendo il palco con personalità quali Bill Clinton, James Wolfensohn, David Beckham e molti altri. Ha un Phd presso l'Università di Cambridge e un MBA alla Wharton School dell'Università della Pennsylvania. È inoltre visiting professor all'University College di Londra, ha ricoperto una cattedra presso l'Erasmus University e l'Università di Utrecht e ottenuto borse di studio presso l'Università di Cambridge e la London School of Economics.

(04 settembre 2017)

**Argomenti:** [Confindustria](#)

**sts italiana**  
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

#COMUNICARE  
È COME VIAGGIARE



© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368  
[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#)

Credits **webit**

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ



SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

La prima assemblea generale di Confindustria Emilia

Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro

Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica

Mariangela Grosoli nuovo presidente

Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita

Necessaria la massima sinergia tra le università della regione

Un Osservatorio permanente per garantire il futuro a tutta la filiera

Donato nuovo angiografo biplano

Automotive: una filiera che guarda al futuro

Industria 4.0, una sfida da cogliere per le Pmi emiliane

Premio Lucchese a dieci studenti

Università e imprese, nasce il progetto IcaroUnimore

FARETE/2

## Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende

L'edizione 2017 vede la partecipazione di quasi 700 imprese per un totale di 1.000 stand espositivi e 87 workshop tematici in programma



Pronti, partenza, via. Dalle ore 14 di mercoledì 6 settembre si apre ufficialmente il contenitore di Farete con un programma ricchissimo di iniziative ed eventi. La manifestazione è la grande vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi del territorio, un'occasione concreta per sviluppare opportunità di business che nel 2016 ha richiamato **oltre 15.000 visitatori** e **nei primi cinque anni** ha registrato **60mila presenze**, coinvolgendo **2.600 espositori** che hanno organizzato attraverso un'agenda elettronica online **più di 11.000 appuntamenti b2b** tra aziende, e visto la partecipazione di **130 buyer esteri** provenienti da **35 Paesi** che hanno incontrato le realtà manifatturiere del territorio in **oltre 2mila colloqui one to one**.

Numeri da record anche per l'edizione 2017 del meeting point delle imprese che vede la partecipazione **di quasi 700 aziende** per un totale di **1.000 stand espositivi** e **87 workshop** tematici in programma. Ancora una volta, poi, l'**International Club** darà l'occasione alle imprese manifatturiere di incontrare buyer internazionali: sono attesi infatti ben **77 operatori esteri** provenienti da **22 Paesi** (Argentina, Armenia, Azerbaijan, Cina, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Georgia, Germania, Giordania, Iran, Kazakhstan, Kirgizstan, Malesia, Marocco, Oman, Polonia, Qatar, Singapore, Siria, Svizzera, Thailandia e Turchia), per un totale di **oltre 800 appuntamenti b2b** già fissati. Quest'anno inoltre l'International Club ospiterà anche il Bologna Suppliers Day del Gruppo Volkswagen, presente con 20 buyers interessati ad incontrare 98 nuovi fornitori.

All'interno della due giorni, inoltre, si svolgerà la tappa inaugurale della mostra **"Il Design è nutriente"**, un progetto internazionale con la direzione artistica di Open



### ARTICOLI CORRELATI

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)

[Un modello "di sistema" a supporto della quarta rivoluzione industriale](#)

[Premiate a Bologna le startup più innovative per l'inserimento delle persone disabili](#)

[Russia, le nuove strategie distributive per il retail](#)

[Philip Morris raddoppia l'investimento iniziale](#)

[Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica](#)

[Aziende metalmeccaniche all'avanguardia](#)

ARCHIVIO

Design Italia e sostenuto da Confindustria Emilia Area Centro e dall'Assessorato Cultura della Regione Emilia-Romagna. Attraverso questa mostra quindici giovani talenti creativi italiani portano avanti la promozione di un design di piccola serie dall'alto valore narrativo che evidenzia il gusto, le tradizioni e la progettualità italiana interpretandoli attraverso nuove declinazioni.

Farete sarà anche la sede di due tappe del **Barcamper Tour**, il programma di scouting itinerante per startup e finalizzato alla ricerca di idee ad alto impatto tecnologico, realizzato da dpxel, innovation company, insieme a Confindustria Emilia Area Centro e al Fondo di Investimento Barcamper Ventures. Durante la due giorni le startup potranno incontrare il team di scouting e presentare le loro idee innovative.

Gli appuntamenti sul palco principale prendono il via **mercoledì 6 settembre**, alle **ore 16**, quando si svolgerà il convegno **"Welfare Aziendale: prospettive future e strumenti innovativi"** organizzato da Confindustria Emilia Area Centro e Legacoop Bologna. Dopo i saluti introduttivi del presidente di Confindustria Emilia Area Centro, **Alberto Vacchi**, e del presidente di Legacoop Bologna, **Rita Ghedini**, il programma si articolerà in una tavola rotonda, moderata da **Federico Razetti** del laboratorio di ricerca "Percorsi di Secondo Welfare", alla quale prenderanno parte **Adriano Turrini**, presidente di Coop Alleanza 3.0, **Gianmaurizio Cazarroli**, director, HR and site services per Tetra Pak Packaging Solutions, **Franca Guglielmetti**, presidente di Cadiati e Rete Come Te e **Roberto Zucchini**, presidente di DVP Vacuum Technology.

**Giovedì 7 settembre alle ore 14.30** invece Nomisma ci invita a riflettere su **"L'altro lato della sanità. I servizi come driver di innovazione e sviluppo economico"**.

Sul palco dopo la relazione di **Luigi Scarola**, responsabile sviluppo territoriale economia sociale di Nomisma, in una tavola rotonda moderata dal consigliere delegato per lo sviluppo strategico di Nomisma, **Giulio Santagata**, si confronteranno il presidente di AIOP Emilia-Romagna **Bruno Biagi**, il direttore generale di Assobiomedica, **Fernanda Gellona**, il fondatore di Aferetica, **Stefano Rimondi**, l'Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, **Sergio Venturi**, il direttore generale dell'Ospedale di Sassuolo, **Bruno Zanaroli**.

In contemporanea alla fiera del business i locali della Sala Opera ospitano una delle novità di quest'anno: la **Teen Parade di Radioimmaginaria**, unica radio creata e gestita da teen ager con le sue 40 redazioni in Italia e in Europa, volta alla contaminazione creativa di adolescenti e imprese che inaugura ufficialmente **mercoledì 6 settembre alle ore 15.00**. Saranno allestiti 20 Case Cubes dove aziende e realtà innovative esporranno le loro creazioni e ci sarà spazio per un palinsesto ricco di eventi. L'Alternanza Square sarà il luogo dell'incontro con i ministri dell'Istruzione, **Valeria Fedeli**, e del lavoro e delle politiche sociali, **Giuliano Poletti**, che si confronteranno coi ragazzi sul tema alternanza scuola-lavoro e ingresso degli adolescenti nel mondo dell'occupazione. Ospiti del Biblio-Palco saranno, tra gli altri, il conduttore televisivo e radiofonico **Rudy Zerbi**, gli Youtuber **Simone Paciello** e **Jack Nobile** e la senatrice **Elena Ferrara**, prima firmataria della legge sul cyberbullismo. Prevista la partecipazione anche de **Lo Stato Sociale**, il collettivo bolognese che con l'ultimo album "Amore, lavoro e altri miti da sfatare" ha fatto il salto dal web al grande pubblico. La band felsinea dialogherà e suonerà con i ragazzi di Radioimmaginaria e con i ministri Fedeli e Poletti.

**Giovedì 7 settembre alle ore 9.30** andrà in scena **Farete Scuola**. La vetrina di tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola e della formazione promosse da Confindustria Emilia Area Centro tramite il progetto "S. e T. - Scuola e Territorio", nato dall'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, che nell'anno scolastico 2016-2017 ha coinvolto sul territorio bolognese 600 studenti di 23 classi di 6 Istituti Comprensivi tra scuole elementari e medie e circa 1.000 studenti di 5 Istituti Tecnici Industriali nell'ambito delle attività del Club dell'alternanza. Gli interventi sul palco di **Tiziana Ferrari**, direttore generale di Confindustria Emilia Area Centro, e di **Stefano Versari**, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna, apriranno la mattinata alla quale quest'anno parteciperanno anche gli Istituti Tecnici Industriali di Ferrara e Modena e che ospiterà le premiazioni delle diverse iniziative realizzate dall'Associazione con le scuole: "Eureka! Funziona!", "Premio Like", "Robotica", "Design Thinking", "Fotografia", "I speak English" e "Alternanza Scuola-Lavoro".

A chiudere Farete **"It's a Wide Wild World. Fare impresa in un mondo difficile"**, il convegno organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Area Centro ai quali, come da tradizione, è affidato il momento conclusivo della due giorni. **Giovedì 7 settembre**, alle ore **16.30**, sul palco principale **Vincenzo Cremonini**, amministratore

delegato di Cremonini Spa, **Carlo Jean**, presidente del centro studi di geopolitica economica delle Università Luiss e Link Campus di Roma, **Massimo Messeri**, presidente di Nuovo Pignone - Baker Hughes, a GE Company (BHGE) e **Gianmarco Messori**, amministratore delegato di Messori Uomo, dialogheranno nel corso di un dibattito moderato da **Oscar Giannino** di Radio24. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Confindustria Emilia Area Centro, **Alberto Vacchi**.

Il programma completo e dettagliato degli eventi e dei singoli workshop è disponibile sul sito della manifestazione <http://farete.confindustriaemilia.it>.

(04 settembre 2017)

**Argomenti:** [Confindustria](#)

**sts italiana**  
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

#COMUNICARE  
È COME VIAGGIARE



© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368  
[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#)

Credits **webit** 

ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# UNIBO MAGAZINE

Cerca nel sito


[Home](#)
■
[Incontri e iniziative](#)
■
 Innovazione e sostenibilità: Unibo si presenta a Farete


4 Settembre 2017

## Innovazione e sostenibilità: Unibo si presenta a Farete

L'Alma Mater sarà all'evento promosso da Confindustria Emilia per presentare i suoi nuovi progetti di ricerca industriale finanziati dal programma regionale POR FESR: dal packaging all'automazione, dall'economia circolare alla mobilità elettrica



**L'Università di Bologna partecipa a Farete, l'evento promosso da Confindustria Emilia per fare incontrare le eccellenze produttive e i servizi del territorio.** Il 6 e il 7 settembre, alla Fiera di Bologna, ci saranno quasi 700 aziende, mille stand espositivi e 87 workshop tematici. Per l'occasione, [l'Alma Mater presenterà al pubblico i nuovi progetti di ricerca industriale finanziati dal programma regionale POR FESR](#) e coordinati dai suoi Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale. Sei progetti che spaziano dal packaging all'automazione, dall'economia circolare alla mobilità elettrica, e che saranno oggetto di altrettanti

workshop, in programma per giovedì 7 settembre.

**Il primo è "Sinergie" e punta ad ideare nuove macchine industriali per il settore del packaging che siano adattative, intelligenti e a ridotto impatto energetico.** Il progetto si concentra su fronti, strumenti software di progettazione e controllo e dispositivi contactless e wireless di trasmissione e comando.

**Poi toccherà a "MicroEmiRo", progetto che sfrutta il potenziale tecnologico e la biodiversità delle collezioni microbiche dell'emilia-romagna per l'innovazione nell'industria agroalimentare.** Anche qui, sono due i temi centrali: l'utilizzo dei microrganismi come agenti fermentativi e la possibilità di sfruttare alcuni ceppi come colture bioprotettive in grado di aumentare la sicurezza e la "shelf life" dei prodotti freschi. Il tutto garantendo il loro valore nutrizionale e le caratteristiche organolettiche e la sostenibilità del processo produttivo.

**Si torna al tema del packaging con "EcoPackLab", che punta ad ideare un sistema sostenibile e innovativo per il miglioramento della qualità di conservazione degli alimenti confezionati.** Il progetto prevede la creazione di un laboratorio pilota per lo studio e la produzione di nuovi imballaggi attivi flessibili e biodegradabili. Nuove forme di packaging per prodotti alimentari che permetteranno la riduzione (o la totale eliminazione) di conservanti e una significativa diminuzione dell'impatto ambientale, senza dimenticare un miglioramento dell'efficienza logistica (che potrà incidere anche sulla riduzione dei costi).

**"Food Crossing District" è invece un progetto dedicato al riutilizzo dei sottoprodotti dell'industria agroalimentare con tecnologie a basso impatto ambientale.** Oltre a creare nuovi prodotti, il progetto punta anche alla creazione di percorsi di simbiosi industriale e alla promozione di attività di collaborazione industriale. Tutti strumenti in grado di migliorando le sinergie territoriali e la comunicazione tra le imprese, anche rispetto alla gestione degli aspetti logistico-economici.

**Il progetto "Time" nasce invece per sviluppare un sistema tecnologico completo per i veicoli elettrici,** in grado di poter essere installato sia in veicoli nuovi che su veicoli già esistenti. Dai sistemi elettrici a materiali e meccanica, dalla termofluidodinamica fino ai sistemi di controllo e alle interfacce uomo-macchina.

**Infine, "Step-By-Step", pensato per creare soluzioni innovative per la terapia delle lesioni neurologiche acute.** Un progetto che svilupperà nuove soluzioni di drug delivery basate su materiali e farmaci già sul mercato, anche attraverso un dispositivo medico impiantabile in sede chirurgica. Inoltre, c'è l'obiettivo di mettere a punto un sistema di misura che, utilizzando una rete di sensori indossabili, è capace di offrire una valutazione del percorso riabilitativo basata sull'evidenza, integrando le scale cliniche esistenti con parametri affidabili e ripetibili.

### In primo piano



Fico Eataly World: il Parco che promuove cibo e sostenibilità



E dopo le vacanze si riparte: un viaggio virtuale nella Bologna medievale



Scatta le differenze: a confronto la Bologna di ieri e di oggi





**FARETE**

# Tre ministri per il via ai lavori

**TRE** ministri e un filo diretto con il mondo della scuola per Farete, la due giorni delle imprese nata nel 2012 dalla collaborazione tra Legacoop Bologna e gli industriali, che quest'anno ospiterà anche la prima assemblea di Confindustria Emilia Centro, l'associazione nata dalla fusione delle federazioni di Bologna, Modena e Ferrara. La manifestazione apre i battenti mercoledì mattina con l'assise degli industriali delle tre province emiliane,

aperta, a sua volta, dalla relazione inaugurale del presidente **Alberto Vacchi**. In platea saranno presenti il ministro dei Beni culturali, Enrico Franceschini, e il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che nel pomeriggio parteciperà insieme al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli alla Teen Parade di Radioimmaginaria.

**TEMA** dell'assemblea, che ci concluderà con l'intervento del presidente di Confin-

dustria, Vincenzo Boccia, la sfida della costruzione di un'industria moderna, sostenibile, pulita e a dimensione umana. Un argomento sul quale si confronteranno, oltre a Vacchi, Kerry Kennedy, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights e presidente onorario della Robert F. Kennedy Foundation of Europe, Rodolfo Fracassi, co-fondatore e amministratore delegato di MainStreet Partners, e Noreena Hertz,

autrice, economista, commentatrice radiotelevisiva e visiting professor all'University College di Londra. Alle 14 prenderà il via ufficialmente Farete che, per l'edizione 2017, conta sulla partecipazione di quasi 700 aziende per un totale di 1.000 stand espositivi e 87 workshop tematici in programma. Sono attesi infatti ben 77 operatori esteri provenienti da 22 Paesi, per un totale di oltre 800 appuntamenti b2b già fissati.



**Il ministro dell'Istruzione,  
Valeria Fedeli**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA

## «Farete» aspetta robot e ministri E sul palco salirà Kerry Kennedy

I robot, tre ministri e una Kennedy. Ecco i protagonisti di Farete, la kermesse degli industriali che parte domani in Fiera.

a pagina **9 Rimondi**



### Il debutto

**Alberto Vacchi** è il presidente della nuova Confindustria Emilia nata dalla fusione tra Bologna, Modena e Ferrara

## I robot, tre ministri e una Kennedy Le giornate della nuova Confindustria

Domani in Fiera parte Farete, tra gli ospiti Poletti e Franceschini. Boom di aziende presenti

La prima edizione di Farete dalla nascita di Confindustria Emilia Area Centro, la sesta dal via nel 2012. Domani, ad aprire la due giorni in via Michelino, sarà come al solito l'assemblea generale pubblica dell'associazione. La prima, dopo la fusione con Modena e Ferrara. Se l'anno scorso, nella sua relazione introduttiva, il presidente degli industriali **Alberto Vacchi** dal palco aveva lanciato l'appello per «una nuova via emiliana» nell'epoca dell'Industria 4.0, stavolta il tema dell'assemblea sarà quello del fare industria moderna, sostenibile, pulita e a dimensione umana.

Sul palco interverranno Kerry Kennedy, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights, l'ad di MainStreet Partners Rodolfo Fracassi e l'economista NoREENA Hertz. E a chiudere l'assemblea sarà il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, che un anno e mezzo fa fu avversario di Vacchi per il timone di viale dell'Astronomia e l'anno scorso non prese parte alla kermesse.

Prevista, nella prima giornata, anche la presenza di tre ministri: Dario Franceschini (Beni Culturali) e Giuliano Po-

letti (Lavoro) assisteranno in platea all'assemblea della mattina, ma l'ex presidente di Le-

gacoop ci sarà anche il pomeriggio, quando Farete prenderà ufficialmente inizio. Sarà impegnato insieme alla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli in un confronto sul tema dell'alternanza scuola-lavoro, a cui prenderà parte anche la band Lo Stato Sociale che in passato ha più volte polemizzato con Poletti.

Tra i tavoli principali di domani, anche uno sul welfare aziendale. Giovedì, invece, gli industriali presenteranno le loro iniziative rivolte al mondo della scuola, tra cui il progetto «Scuola e Territorio», ideato insieme all'Ufficio scolastico regionale, che coinvolge 600 ragazzi di sei istituti comprensivi e 1.000 di cinque istituti tecnici. Ci saranno anche le premiazioni per tutte le iniziative realizzate con gli studenti nello scorso anno scolastico. Nel pomeriggio, un tavolo organizzato da Nomisma sulla sanità precederà l'ultimo appuntamento della kermesse, il convegno dei giovani imprenditori.

Altri appuntamenti della due giorni saranno la tappa inaugurale della mostra «Il de-

sign è nutriente», due tappe del Barcamper Tour nel corso delle quali le start up potranno presentare le loro idee al programma di scouting ideato da Dpixel e la teen parade di Ra-

dioimmaginaria. In totale ai due giorni di manifestazione parteciperanno quasi 700 aziende e ci saranno circa mille stand espositivi, oltre a 87 workshop tematici.

Numeri che gli organizzatori definiscono da record, dopo che già lo scorso anno la due giorni si era conclusa con 15.000 visitatori (60.000 nel quinquennio, in cui si sono avvicendati 2.600 espositori e si sono registrati oltre 11.000 appuntamenti b2b tra le aziende). Gli operatori stranieri saranno 77, provenienti da 22 Paesi. Gli appuntamenti tra operatori già fissati sono oltre 800.

E quest'anno, nell'International Club, ci sarà anche il Bologna Suppliers Day del Gruppo Volkswagen, che porta 20 buyers alla ricerca di 98 nuovi fornitori. E domani si parte nei padiglioni di BolognaFiere per la sesta edizione della kermesse.

**Riccardo Rimondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECONOMIA** DOMANI A BOLOGNA

# Confindustria, prima assemblea con tre ministri

**TRE MINISTRI** e un filo diretto con il mondo della scuola per Farete, la due giorni delle imprese nata nel 2012 dalla collaborazione tra Legacoop Bologna e gli industriali, che quest'anno ospiterà anche la prima assemblea di Confindustria Emilia Centro, l'associazione nata dalla fusione delle federazioni di Bologna, Modena e Ferrara. La manifestazione apre i battenti domani (a Bologna) con l'assise degli industriali delle tre province emiliane, aperta, a sua volta, dalla relazione inaugurale del presidente **Alberto Vacchi** (nella foto con il vicepresidente modenese **Walter Caiumi**). In platea saranno presenti il ministro dei Beni culturali, Enrico Franceschini, e il ministro del lavoro, Giuliano Poletti, che nel pomeriggio parteciperà insieme al ministro dell'istruzione Valeria Fedeli alla Teen Parade di Radioimmaginaria. Tema dell'assemblea, che ci concluderà con l'intervento del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, la sfida della costruzione di un'industria moderna, sostenibile, pulita e a dimensione umana. Un argomento sul quale si confronteranno, oltre a Vacchi, Kerry Kennedy, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice



and Human Rights e presidente onorario della Robert F. Kennedy Foundation of Europe, Rodolfo Fracassi, co-fondatore e amministratore delegato di MainStreet Partners, e Noreena Hertz, autrice, economista, commentatrice radiotelevisiva e visiting professor all'University College di Londra. Alle 14 prende il via ufficialmente Farete, evento nel 2016 ha richiamato oltre 15.000 visitatori e nei primi cinque anni ha registrato 60.000 presenze, coinvolgendo 2.600 espositori, che hanno organizzato attraverso un'agenda elettronica online più di 11.000 appuntamenti b2b tra aziende, e visto la partecipazione di 130 buyer esteri provenienti da 35 paesi.





A "BOLOGNAFIERE"

## Prima assemblea domani di Confindustria Emilia

Prima assemblea generale di Confindustria Emilia dopo la fusione domani alle ore 11 al padiglione 18 di BolognaFiere si terrà la prima Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena.

L'assemblea pubblica si aprirà con la relazione di **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia Area Centro; seguiranno gli interventi di Kerry Kennedy, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights, Washington D.C., USA e presidente onorario della Ro-

bert F. Kennedy Foundation of Europe; di Rodolfo Fracassi, Co-fondatore e amministratore delegato MainStreet Partners e di Noreena Hertz, autrice, economista, commentatrice radiotelevisiva e visiting professor all'University College di Londra. Simone Spetia, giornalista "Il Sole 24 Ore-Radio24" modererà il dibattito.

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia concluderà l'incontro. Nutrita anche la delegazione ferrarese domani a Bologna che vedrà la presenza del vicepresidente Riccardo Maiarelli.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo. [Ok](#)

[Leggi di più](#)

**CARPI2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it



PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE METEO [Q](#)

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

[CLICCA QUI!](#)



[Bologna](#) [Economia](#) [Regione](#)

**Il robot Pepper protagonista all'assemblea di Confindustria Emilia**

06 settembre 2017

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



Si chiama Pepper il robot dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo protagonista oggi sul palco dell'assemblea di Confindustria Emilia, dove ha presentato gli ospiti Vincenzo Boccia,

**NUOVA CITROËN C3**  
Con ConnectedCAM Citroën™  
CONCESSIONARIO CITROËN EMIL-CAR SRL

[SCOPRI DI PIÙ](#)

#StoryOfChange

Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

spark news

"la SanNicola"

EDIZIONE DELLA SAGRA DEL TORTELLINO TRADIZIONALE DI CASTELFRANCO EMILIA

**DAL 11 AL 17 SETTEMBRE 2017**  
ANTEPRIMA 8/10 SETTEMBRE

presidente di Confindustria, Kerry Kennedy, presidente del Robert Kennedy Center for Justice and Human Right, Noreena Hertz, economista, e Rodolfo Fracassi, amministratore delegato di MainStreet Partners, insieme al padrone di casa [Alberto Vacchi](#), presidente di Confindustria Emilia.

Pepper è parte del contributo di Intesa Sanpaolo a Farete, l'importante appuntamento vetrina di Confindustria Emilia giunto quest'anno alla sesta edizione che vede le imprese mettere in mostra le proprie eccellenze produttive e sviluppare contatti e opportunità di business internazionali.

Un contributo che si caratterizza sul tema dall'innovazione e che vede Intesa Sanpaolo presente all'evento con il proprio Innovation Center e con una serie di workshop su big data, filiere produttive e sostenibilità ambientale.

"L'innovazione è alla base dell'evoluzione della società – commenta Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo – e per il nostro Gruppo rappresenta una leva per competere in mercati sempre più complessi e globalizzati".

L'Innovation Center di Intesa Sanpaolo ricerca e analizza soluzioni innovative ed opportunità di sviluppo per il Gruppo e la sua clientela: è un network internazionale, un motore abilitatore di relazioni con gli altri operatori dell'innovazione come imprese, start-up, incubatori, centri di ricerca e Università, e promuove nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio. Pepper è uno dei numerosi progetti che l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo sta portando avanti.

I workshop per gli imprenditori organizzati da Intesa Sanpaolo nel corso di Farete sono tre.

Una tavola rotonda sui Big data per la crescita delle imprese. Sempre più spesso si sente parlare dei big data come una nuova commodity: il petrolio del futuro. Intesa Sanpaolo ha avviato un servizio di analisi dei comportamenti di acquisto della clientela che è stato già messo a disposizione di alcune prime imprese clienti, come strumento per affinare le loro strategie commerciali.

Un incontro dedicato ad illustrare casi di successo del programma sviluppo Filiere di Intesa Sanpaolo, che ha consentito fino ad oggi a 99 aziende capofiliera della regione di dar credito e sostenere l'indotto di quasi 3.500 imprese loro fornitrici, per un giro d'affari di oltre 17 miliardi e una forza lavoro complessiva di 24.000 dipendenti.

Il terzo incontro è sulla sostenibilità ambientale come opportunità per il futuro delle imprese, in cui si parla di scarsità delle risorse, smaltimento dei rifiuti pericolosi e riqualificazione dei complessi industriali, temi al centro dell'attenzione come emerso nel corso del G7 Ambiente che si è tenuto di recente a Bologna.

Intesa Sanpaolo è presente all'evento di Confindustria Emilia con uno stand, dove le oltre 600 imprese espositrici e i visitatori possono entrare in contatto con la banca, grazie anche alla presenza di oltre 40 tra gestori, coordinatori e direttori delle 7 filiali imprese del territorio delle province di Bologna, Modena e Ferrara a disposizione sia della clientela, sia degli imprenditori non clienti.

\*\*\*



# Il robot Pepper protagonista all'assemblea di Confindustria Emilia

06/09/2017



Si chiama Pepper il robot dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo protagonista oggi sul palco dell'assemblea di Confindustria Emilia, dove ha presentato gli ospiti Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, Kerry Kennedy, presidente del Robert Kennedy Center for Justice and Human Right, Noreena Hertz, economista, e Rodolfo Fracassi, amministratore delegato di MainStreet

Partners, insieme al padrone di casa [Alberto Vacchi](#), presidente di Confindustria Emilia.

Pepper è parte del contributo di Intesa Sanpaolo a Farete, l'importante appuntamento vetrina di Confindustria Emilia giunto quest'anno alla sesta edizione che vede le imprese mettere in mostra le proprie eccellenze produttive e sviluppare contatti e opportunità di business internazionali.

Un contributo che si caratterizza sul tema dall'innovazione e che vede Intesa Sanpaolo presente all'evento con il proprio Innovation Center e con una serie di workshop su big data, filiere produttive e sostenibilità ambientale.

"L'innovazione è alla base dell'evoluzione della società – commenta Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo – e per il nostro Gruppo rappresenta una leva per competere in mercati sempre più complessi e globalizzati".

L'Innovation Center di Intesa Sanpaolo ricerca e analizza soluzioni innovative ed opportunità di sviluppo per il Gruppo e la sua clientela: è un network internazionale, un motore abilitatore di relazioni con gli altri operatori dell'innovazione come imprese, start-up, incubatori, centri di ricerca e Università, e promuove nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio. Pepper è uno dei numerosi progetti

## Quartoelemento.TV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



che l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo sta portando avanti.

I workshop per gli imprenditori organizzati da Intesa Sanpaolo nel corso di Farete sono tre.

Una tavola rotonda sui Big data per la crescita delle imprese. Sempre più spesso si sente parlare dei big data come una nuova commodity: il petrolio del futuro. Intesa Sanpaolo ha avviato un servizio di analisi dei comportamenti di acquisto della clientela che è stato già messo a disposizione di alcune prime imprese clienti, come strumento per affinare le loro strategie commerciali.

Un incontro dedicato ad illustrare casi di successo del programma sviluppo Filieri di Intesa Sanpaolo, che ha consentito fino ad oggi a 99 aziende capofiliera della regione di dar credito e sostenere l'indotto di quasi 3.500 imprese loro fornitrici, per un giro d'affari di oltre 17 miliardi e una forza lavoro complessiva di 24.000 dipendenti.

Il terzo incontro è sulla sostenibilità ambientale come opportunità per il futuro delle imprese, in cui si parla di scarsità delle risorse, smaltimento dei rifiuti pericolosi e riqualificazione dei complessi industriali, temi al centro dell'attenzione come emerso nel corso del G7 Ambiente che si è tenuto di recente a Bologna.

Intesa Sanpaolo è presente all'evento di Confindustria Emilia con uno stand, dove le oltre 600 imprese espositrici e i visitatori possono entrare in contatto con la banca, grazie anche alla presenza di oltre 40 tra gestori, coordinatori e direttori delle 7 filiali imprese del territorio delle province di Bologna, Modena e Ferrara a disposizione sia della clientela, sia degli imprenditori non clienti.

\*\*\*



*Pepper è uno dei primi robot da compagnia capace di relazionarsi e interagire con le persone. È un robot umanoide dotato di sistemi e sensori che gli permettono di prendere in considerazione ciò che lo circonda per rispondere proattivamente alle necessità dei suoi utilizzatori. È in grado di leggere, di comprendere il significato di ciò che gli viene detto, ma anche di interpretare*

*emozioni e stati d'animo degli interlocutori, reagendo di conseguenza. Si muove su ruote e dialoga con le persone, in diverse lingue, anche attraverso un tablet sul torso, ed è programmabile per informare, accogliere e intrattenere.*

CONDIVIDI



tweet



CHI SIAMO

PUBBLICITÀ


 CONFINDUSTRIA EMILIA  
 AREA CENTRO

SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

**Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia**

**Un occhio di riguardo al mondo della scuola**

**Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende**

**La prima assemblea generale di Confindustria Emilia**

**Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro**

**Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica**

**Mariangela Grosoli nuovo presidente**

**Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita**

**Necessaria la massima sinergia tra le università della regione**

**Un Osservatorio permanente**

**per garantire il futuro a tutta la filiera**

**Donato nuovo angiografo biplano**

**Automotive: una filiera che guarda al futuro**

ARCHIVIO

### IL PROGETTO

## "Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero

### Confindustria Emilia, Barcamper Ventures e dpixel alleati per accelerare sull'industria 4.0

È partito con Farete "Emilia 4.0 - 1° Wave Tour", un programma sviluppato da dpixel per Confindustria Emilia e con la partecipazione di Barcamper Ventures, con l'obiettivo di trovare studenti, startup e aziende innovative nel campo della nuova manifattura digitale e dell'industria 4.0 mettendole in contatto con gli imprenditori e le eccellenze produttive dell'Emilia-Romagna.

«Si tratta di un progetto pilota per l'industria manifatturiera emiliana, per contaminare le filiere tradizionali con quelle dell'innovazione. "Emilia 1st Wave Tour" farà incontrare industrie eccellenti con talenti di innovazione e potenziare il valore di entrambi. La competition, completamente gratuita per i partecipanti, parte oggi a Farete 2017, e si concentrerà su Agritech, Robotica, IOT ed Elettromedicale», ha dichiarato **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia.

L'iniziativa prevede un percorso di selezione progressivo strutturato in 3 fasi: scouting a bordo del Barcamper, l'ufficio mobile di dpixel con cui il team di investimento si sposterà in alcuni luoghi del territorio italiano, per incontrare i team e gli innovatori portatori di idee e progetti interessanti nel campo della nuova manifattura. Sono previste 5 tappe e chiunque sia interessato a incontrare il team di scouting di dpixel potrà prenotarsi una riunione direttamente online dal sito [www.barcamper.it/tour/15](http://www.barcamper.it/tour/15)

I migliori team selezionati durante lo scouting saranno supportati nel raffinare la propria idea e business plan, con percorsi di formazione che si terranno a Bologna, Modena e Ferrara per aiutare le startup a presentare il proprio pitch in un evento finale aperto a tutti coloro che vorranno partecipare.

«Siamo orgogliosi della fiducia che Confindustria Emilia ci ha accordato facendo nascere con noi Emilia 4.0 un programma che confermerà e consoliderà il ruolo di innovatore del tessuto imprenditoriale dell'Emilia Romagna, che da sempre è al top delle classifiche sia per numero di startup innovative sia per aziende corporate che hanno investito in startup. Cercare innovatori nell'elettromedicale, robotica, industrial IOT e agritech sapendo che la manifattura dell'Emilia saprà accoglierli, per noi significa non solo connettere innovazione ma anche generare risultati reali», ha commentato **Claudia Gottero**, presidente di dpixel.

**II Barcamper, partito con Farete, proseguirà a novembre** con le tappe di scouting a Bologna da AlmaCube e Università di Bologna, Ancona in collaborazione con il CLAB dell'Università Politecnica delle Marche, a Firenze con l'Incubatore Universitario Fiorentino e a Parma con Aster Area S3 e Mirandola (MO) insieme alla Fondazione Democenter e al TPM, Tecnopolo di Mirandola della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

«Siamo fieri di avere un investitore così proattivo e sensibile al valore che le startup e i giovani possono apportare al proprio territorio, ricco di imprese leader in molte filiere



### ARTICOLI CORRELATI

[Un occhio di riguardo al mondo della scuola](#)

[Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende](#)

[La prima assemblea generale di Confindustria Emilia](#)

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)

[Un modello "di sistema" a supporto della quarta rivoluzione industriale](#)

[Premiate a Bologna le startup più innovative per l'inserimento delle persone disabili](#)

[Russia, le nuove strategie distributive per il retail](#)

industriali», ha dichiarato **Gianluca Dettori, General Partner di Barcamper Ventures**, «e confidiamo di poter individuare tra le startup che parteciperanno al programma investimenti di interesse per il Fondo».

Alla **fine del percorso, previsto per febbraio 2018**, saranno 4 le startup che si aggiungeranno al percorso di "accelerazione Barcamper Garage" dove, oltre a formazione, sono previste attività di mentorship, coaching e l'accesso a un network di associati Confindustria Emilia e investitori pronti a valutare partnership industriali e possibilità di investimento.

(06 settembre 2017)

**Argomenti:** [Confindustria](#)

mercoledì 6 settembre 2017 ore 11  
Padiglione 18 BolognaFiere

*Clicca qui  
per partecipare*

**ASSEMBLEA GENERALE  
PARTE PUBBLICA**

© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368  
[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#)

Credits 

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ



SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

"Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero

Un occhio di riguardo al mondo della scuola

Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende

La prima assemblea generale di Confindustria Emilia Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro

Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica

Mariangela Grosoli nuovo presidente

Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita

Necessaria la massima sinergia tra le università della regione

Un Osservatorio permanente per garantire il futuro a tutta la filiera

Donato nuovo angiografo biplano

Automotive: una filiera che guarda al futuro

L'ASSEMBLEA PUBBLICA A BOLOGNAFIERE

## Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia

La prima assemblea pubblica in concomitanza dell'apertura della kermesse Farete. Il presidente **Alberto Vacchi** ha delineato il manifesto programmatico della nuova realtà associativa nata dall'unione delle imprese di Modena, Bologna e Ferrara



Il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**, il presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Pietro Ferrari**, alcuni tra i nomi più importanti del panorama imprenditoriale emiliano e nazionale come **Luca Cordero di Montezemolo**, **Aurelio Regina**, **Gaetano Maccaferri**, **Maurizio Marchesini**, poi i ministri **Gian Luca Galletti** e **Giuliano Poletti**, il governatore **Stefano Bonaccini**, i sindaci di Bologna e Modena e i rappresentanti delle altre associazioni economiche della regione. Insomma, non mancava proprio nessuno alla prima assemblea pubblica di Confindustria Emilia.

La nuova associazione, nata lo scorso maggio dalla fusione di **Unindustria Bologna**, **Confindustria Modena** e **Unindustria Ferrara**, ha avuto il suo battesimo stamattina a Bologna, in concomitanza dell'apertura della sesta edizione di Farete, la **kermesse- vetrina delle imprese emiliane**.



### ARTICOLI CORRELATI

[Un occhio di riguardo al mondo della scuola](#)

[Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende](#)

[La prima assemblea generale di Confindustria Emilia](#)

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

ARCHIVIO





[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)

[Un modello "di sistema" a supporto della quarta rivoluzione industriale](#)

[Premiate a Bologna le startup più innovative per l'inserimento delle persone disabili](#)

[Russia, le nuove strategie distributive per il retail](#)

Il presidente di Confindustria Emilia **Alberto Vacchi**, nella sua relazione introduttiva che ha preceduto gli interventi degli ospiti internazionali **Kerry Kennedy**, **Rodolfo Fracassi** e **Noreena Hertz**, ha preso di petto tutti i temi economici più attuali a partire dallo scetticismo che aleggia sull'Industria 4.0. «Alle cassandre che dietro la rivoluzione digitale vedono un futuro fatto solo di robot e macchine che si sostituiscono agli uomini in carne e ossa, faccio notare che probabilmente non tengono in considerazione quanto già accaduto in passato. La storia ci racconta che, sul medio e lungo periodo, le innovazioni tecnologiche hanno migliorato la qualità della vita e del lavoro. Occorre pazienza per osservare i risultati positivi dei cambiamenti. Certo è che occorre riformare i programmi di studio e di formazione dentro le nostre scuole».

Su **giovani, futuro e formazione si fonda gran parte del manifesto programmatico del neonata Confindustria Emilia**. «È fondamentale rilanciare la cultura degli istituti tecnici industriali», ha chiosato Vacchi. «Inutile girarci intorno: a noi imprenditori interessa avere persone qualificate e formate con programmi e contenuti nuovi. L'occupazione giovanile che non cresce e i laureati italiani che scappano all'estero ci impongono di prendere una iniziativa di forte impatto. Che Paese è un Paese che non pensa ai propri giovani? Siamo in una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui loro patrimoni mentre i giovani vengono spinti alla marginalità».



Sono circa 1.200 le imprese italiane manifatturiere con fatturato compreso tra 200 milioni e 1,5 miliardi, che complessivamente sviluppano 552 miliardi di euro di fatturato. «Solo in Emilia», ha rimarcato il patron di Ima con orgoglio, «se ne contano 65 per un fatturato totale di 29 miliardi di euro». Ecco che dall'Emilia parte allora **l'idea di un'alleanza con gli imprenditori italiani, francesi, tedeschi e spagnoli, per elaborare un documento sulle politiche industriali delle multinazionali tascabili europee**, «che con forza dovranno reclamare attenzione nella definizione dei programmi di ricerca di Bruxelles».

**Alberto Vacchi**, dal palco dell'assemblea pubblica, ha infine lanciato **una stiletta alla classe politica**. «Noi, tutti insieme, compresi in un nuovo soggetto associativo di grande spessore come è Confindustria Emilia, siamo consapevoli che potremmo fare un salto di qualità. Paradossalmente, proprio in questa fase che coincide con la rivoluzione digitale, con la ripresa economica e con un'Europa bersaglio di migranti e terrorismo, noi potremmo dire la nostra, a patto che le istituzioni e la politica che le guida sappiano fare uno sforzo di responsabilità, ad esempio evitando che il Paese si blocchi in occasione della prossima tornata elettorale».

**Kerry Kennedy**, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human

Rights, è stato il primo relatore di respiro internazionale a prendere la parola dopo l'intervento di [Alberto Vacchi](#). La Kennedy ha ricordato alla platea degli imprenditori quanto importante sia orientare i propri investimenti verso mercati e prodotti sostenibili dal punto dei diritti umani. «Voi imprenditori siete sotto osservazione», ha ammonito. «Guardate cosa è successo a chi ha tradito la fiducia dei propri consumatori. Pensate al caso limite di Nike (sfruttamento del lavoro minorile), oppure, per rimanere a casa vostra, pensate alla Parmalat».

**Roberto Fracassi**, il fondatore di MainStreet Partners, società finanziaria specializzata negli investimenti sostenibili a impatto sociale e ambientale, ha condensato così il suo pensiero: «La sostenibilità non è qualcosa che troviamo fuori di noi. Siamo noi con la nostra cultura d'impresa e il nostro comportamento quotidiano in azienda e fuori a costruire modelli di business sostenibili. Non aspettiamo che ci sia qualcuno a insegnarci la sostenibilità. Nel 1996, nel mondo, gli investimenti sostenibili erano il 5% degli investimenti totali. Nel 2016 sono diventati il 30%. Qualcosa si muove se lo vogliamo».

**Noreena Hertz**, consulente di alcune delle più importanti figure imprenditoriali e politiche del mondo, ha invece voluto porre l'attenzione sulla cosiddetta "generazione K", «i clienti-consumatori di domani», ha detto appellandosi agli imprenditori in platea. «Ho condotto una ricerca lunga 4 anni sui ragazzi che oggi stanno in quella fascia di età compresa tra i 14 e i 22 anni. Ebbene solo il 6% di loro si fida di una multinazionale ed è disposta a comprare i suoi prodotti (contro il 60% degli adulti). È una generazione che chiede equità e giustizia sociale. Preferisce "inventare" piuttosto che "consumare". Se non riuscite a conquistare la loro fiducia farete fatica a vendere i vostri prodotti».



La prima assemblea pubblica di Confindustria Emilia è terminata con **l'intervento del leader degli industriali italiani Vincenzo Boccia**. «Fa un effetto positivo essere qui in mezzo a voi cari colleghi emiliani. Ci sono tanti amici qui, e questa è una grande regione che esprime l'importanza dell'industria italiana. Siete una regione modello, una locomotiva che tanto il Paese quanto il sistema Confindustria guarda con grande rispetto. Lavoratori e imprenditori hanno fatto la fortuna di questa terra. Oggi, in verità, sono qui anche e soprattutto per congratularmi con [Alberto Vacchi](#) per il grande lavoro svolto sul versante associativo con la costituzione di Confindustria Emilia, un nuovo e autorevole interlocutore per tutta l'economia nazionale».

(06 settembre 2017)

**Argomenti:** [Confindustria](#)

**stsitaliana**  
AGENZIA DI COMUNICAZIONE

**#COMUNICARE  
È COME VIAGGIARE**



© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368  
[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#)

Credits **webit**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967

## Coltiva in casa

Peperoncino, spezie e fiori tutto l'anno senza fatica shop.bloome.it



il Resto del Carlino / Bologna / Economia / Foto

### ECONOMIA

6 SETTEMBRE 2017

# Bologna, l'assemblea di Confindustria Emilia e Farete 2017. Le foto

La prima assemblea generale pubblica di Confindustria Emilia Area Centro e la kermesse in Fiera, Farete, giunta alla sesta edizione per l'incontro delle imprese [Leggi l'articolo](#)



1 | 14

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il presidente di Confindustria Emilia [Alberto Vacchi](#) e il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini (foto Schicchi)



f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

Tutti Sport Motori Tech Benessere Moda Magazine

Sport

il Resto del Carlino / Bologna / Economia / Video

ECONOMIA

6 SETTEMBRE 2017

# Bologna, Vacchi ricorda Kerkoc

Il presidente di Confindustria Emilia [Alberto Vacchi](#) ricorda il vicepresidente di [Unindustria Bologna](#) Roberto Kerkoc (video di Simone Arminio)



5 SETTEMBRE 2017  
**Modena, la Messa da Requiem di Verdi in Duomo per Pavarotti**



4 FEBBRAIO 2015  
**Bologna, l'assessore Rizzo Nervo spiega il progetto dei defibrillatori sui taxi**



3 SETTEMBRE 2017  
**Stupri di Rimini, Guerlin Butungu scherza con un amico (da Facebook)**

4 SETTEMBRE 2017  
**Bologna, fa pipì in via dal Luzzo in pieno giorno**

11 LUGLIO 2015  
**Bologna, il cardinale Carlo Caffarra benedice la salma di Giacomo Biffi**

3 SETTEMBRE 2017  
**Stupro di Rimini, la cattura di Guerlin Butungu**

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

Tutti Sport Motori Tech Benessere Moda Magazine

Sport

Economia

## Confindustria Emilia alla prima assemblea: "Puntare su giovani e formazione"

Il presidente **Alberto Vacchi** ha tenuto a battesimo a Bologna la neonata associazione, con un intervento all'insegna dell'ottimismo e al contempo della responsabilità: "Con l'occupazione giovanile che non cresce, dobbiamo prendere l'iniziativa"



Redazione

06 SETTEMBRE 2017 16:22



### I più letti di oggi

	1	2
MarazziLibri e ConfinSul apre il cartoleEmilia palco suo la alla di Showrscuola prima Confin a Parigiporta assembranche durantuna "PuntaPepper la spesa su il settimanedia giovaniprimo internadi 300 e robot del euro formazda Designper le compa: famiglii moden		

Ottimista. A patto che ai grandi cambiamenti, tecnologici e demografici in atto si diano le risposte giuste. È un discorso che guarda al futuro quello di **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia, neonata associazione di rappresentanza nata dalla fusione delle federazioni di Bologna, Modena e Ferrara e che oggi vede la sua prima assemblea generale in occasione dell'apertura nel capoluogo emiliano di Farete.

Nella relazione dell'imprenditore bolognese, che prende le redini dell'organizzazione nella fase di avvio (e fino a tutto il 2018) uno sguardo sui temi che sfidano l'economia nazionale e locale, dalla Brexit alle ricadute sul mercato del lavoro e sulla società degli effetti della rivoluzione tecnologica e digitale, che, si teme, modificherà i sistemi produttivi cancellando milioni di posti di lavoro. Non cedere alle cassandre che profetizzano un futuro in cui le macchine sostituiranno l'uomo, è l'invito di Vacchi.

### APPROFONDIMENTI

Sul palco di Confindustria anche Pepper, il primo robot da compagnia

6 settembre 2017

Marazzi apre il suo Showroom a Parigi durante la settimana internazionale del Design

5 settembre 2017

Libri e cartoleria, la scuola porta una spesa media di 300 euro per le famiglie modenesi

5 settembre 2017

"I catastrofisti non tengono in considerazione quanto già accaduto in passato. La storia è molto più articolata e ci racconta che, su un orizzonte lungo le innovazioni tecnologiche hanno migliorato la qualità della vita e del lavoro", avverte il leader confindustriale di fronte alla platea degli associati, al presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ai ministri Giuliano Poletti e Gian Luca Galletti, ai vertici delle altre associazioni (c'è il numero uno regionale degli industriali, Maurizio Marchesini), al rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini, al sindaco Virginio Merola e al presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "Occorre pazienza per osservare i risultati positivi dei cambiamenti", ammonisce Vacchi.

Più abbonati e più passeggeri sui mezzi Seta. E arriva il ticket bimestrale

31 agosto 2017

Il cuore della relazione di Vacchi all'assemblea di Confindustria Emilia riguarda i giovani e il futuro. E la formazione. "È necessario rilanciare la cultura tecnica, forse recuperando qualche modalità del passato rivista, penso agli istituti tecnici industriali. Per noi conta avere persone qualificate e formate con programmi e contenuti nuovi", scandisce il presidente, riproponendo un tema a lui caro. "Con l'occupazione giovanile che non cresce e la migrazione dei laureati italiani all'estero, dobbiamo prendere l'iniziativa".

"Siamo in una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui loro patrimoni mentre i giovani vengono spinti alla marginalità. La debolezza di questa situazione porterà la popolazione del made in Italy all'estinzione. Senza ricambi generazionali come cambiare le cose?", chiede il patron di Ima. "Forse dobbiamo cambiare atteggiamento verso l'immigrazione? Certo, per le imprese senza giovani sarà impossibile crescere", ammonisce. "Questo scenario sembra contraddire l'ottimismo che ho annunciato- riconosce Vacchi- ma di fatto la sintesi è questa: abbiamo tutte le condizioni, la storia, le potenzialità. Questo ottimismo è centrato su basi concrete". Tuttavia, conclude, "abbiamo bisogno di giovani qualificati per rivelare tutto il potenziale positivo. Quindi, avanti con i cambiamenti".

(DIRE)

Argomenti: [confindustria](#)



## Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

**Commenti**

## Notizie di oggi

## I più letti della settimana

Marazzi apre il suo Showroom a Parigi durante la settimana internazionale del

Turismo, Sassuolo fa registrare una crescita delle presenze del 73%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





POLIAMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO  
**VILLA RICHELDI**  
 CARPI



## Problemi alla vista?

Puoi risolverli con la tecnologia Laser più avanzata a costi accessibili ... Prenota subito la tua visita!

SEI IN «CANALE NEWS» > Home

# CONFINDUSTRIA EMILIA, LA PRIMA ASSEMBLEA PUBBLICA

**Nel quartiere fieristico di Bologna questa mattina con la prima assemblea pubblica di Confindustria Emilia Area Centro si è aperta ufficialmente la sesta edizione di Farete, la due giorni dedicate alle imprese**

**Data e Autore**  
 06 Settembre 2017

Si è svolta questa mattina a Bologna la prima assemblea generale pubblica di Confindustria Emilia Area Centro, che ha avuto il compito di aprire ufficialmente 'Farete', la manifestazione di due giorni dedicata alle imprese, nata nel 2012 e giunta quest'anno alla sesta edizione. Si tratta di una grande vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi del territorio, che nel 2016 ha richiamato oltre 15 mila visitatori. Tra gli ospiti della prima giornata anche il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, che ha parlato delle politiche da attuare per il rilancio dell'occupazione giovanile. La prima Assemblea Generale di

### I PIÙ LETTI



[TROVATO IL CADAVERE DI UN 16ENNE NEL LAGO DEL PARCO RIO GAMBERI](#)



[CASA MUSEO LUCIANO PAVAROTTI, INAUGURATA NUOVA ALA](#)



[CARPI, LA DIOCESI ACCOGLIE LA STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA](#)



[INCENDIO ALLO STABILIMENTO GRANDI SALUMIFICI ITALIANI](#)

### MODENA QUI TV



[TG QUI MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2017](#)

Confindustria Emilia è stata inaugurata con la relazione del presidente **Alberto Vacchi** dedicata al tema del fare impresa in modo moderno, sostenibile, pulito e a dimensione di uomo. Una missione importante che avrà il compito di cambiare il modello di business ma non il ruolo centrale dell'impresa.

*Nel video l'intervista a Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali*

### Commenti

Caratteri rimanenti: 400



**TG SPORT**  
LUNEDÌ 4  
SETTEMBRE 2017



**TG QUI LUNEDÌ**  
4 SETTEMBRE 2017



**TG QUI SABATO**  
2 SETTEMBRE 2017



### Ti potrebbe interessare anche



**IL SASSUOLO**  
RIPARTE DA  
BERGAMO



**LUCIANO**  
PAVAROTTI: IL  
RICORDO DI  
NICOLETTA  
MANTOVANI



**BITTANTE: CARPI**  
LA SCELTA  
GIUSTA PER ME



**CONFINDUSTRIA**  
EMILIA, LA  
PRIMA  
ASSEMBLEA  
PUBBLICA



**3A FOOD E**  
DRINK,  
CHIUSURA PER  
30 GIORNI



**L'OPERA DI**  
ENRICO DICO'  
DONATA ALLA  
CASA MUSEO  
PAVAROTTI

HOME  
SPORT  
PROGRAMMI TV  
PALINSESTO  
CONTATTI

CONTATTI REDAZIONE (tel. 059/7479511 fax 059/7479512) - redazione@tvqui.it

Per info su banner pubblicitari e spot televisivi contattare 059/7479511-  
segreteria@tvqui.it

Tv Qui - P.IVA 03267190365 - Telestudio Modena 2 srl, Via Sant'Orsola nr. 6 - Tutti i diritti riservati 2014 Powered by Miles 33



www.tvqui.it





direttore Ettore Tazzioli



ECONOMIA & IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA

REGIONE



## Farete, a Bologna due giorni dedicati alle imprese

Like 0



Mette a sedere quelli che chiama i catastrofisti, ricordando i benefici di uno sviluppo tecnologico a cui le imprese devono tendere sempre di più. [Alberto Vacchi](#), presidente della nuova Confindustria Emilia unita, apre Farete, la due giorni dedicata alle imprese con una relazione ottimista, ma anche avvertendo che dare spazio a giovani e formazione è l'unica via possibile di sviluppo. Temi sui quali il Governo è pronto a fare da sponda, assicura il ministro del lavoro Giuliano Poletti. Soprattutto dopo la fusione di Bologna, Modena e Ferrara, che ha portato alla nascita di Confindustria Emilia, l'unità del territorio è uno dei punti di forza principali.

Riproduzione riservata © 2017 viaEmilianet

Like 0



Articolo pubblicato il 6 settembre 2017 in [Ambiente](#) da [Redazione viaEmilianet](#).

[← Portomaggiore, inaugurata nuova Coop](#)

[Bologna, quattro nuove destinazioni Ryanair nel](#)

[2018 →](#)



Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Trc (canale 15 del digitale terrestre e 827 della piattaforma Sky) con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella quarantacinquesima puntata focus su Maserati, aziende ER in Borsa nel segmento Aim, Gruppo Cremonini, Daga serramenti e luppulo italiano

Cerca nel sito...



### LA NOSTRA RESPONSABILITÀ



NOTIZIE IN TEMPO REALE

[Alessandra Sarni assume la carica di Direttore Comunicazione Worldwide per Coccinelle](#)

[UNIEURO METTE A SEGNO UN ACCELERATED BOOKBUILDING SUL 15% DEL CAPITALE](#)

[NUOVO INGRESSO "IN ROSA" NEL TOP MANAGEMENT LAMBORGHINI](#)

[11 aziende emiliano romagnole nella seconda edizione del rapporto "1.000](#)

# Boccia-Vacchi, scoppia la pace «Emilia motore e modello per tutti»

*Confindustria, via le scorie fra il presidente nazionale e l'ex avversario*

**Simone Arminio**  
BOLOGNA

È QUASI ora di pranzo nei padiglioni di BolognaFiere, dove fino a stasera andrà in scena Farette, l'assemblea-kermesse di Confindustria Emilia Area Centro, la prima dopo la fusione tra Bologna, Modena e Ferrara. Dal palco è appena scesa Kerry Kennedy, che è riuscita a convincere la compassata platea di circa tremila imprenditori e istituzioni a effettuare una sorta di danza della pioggia, alzandosi in piedi, schioccando le dita, battendosi le mani sulle gambe. A quel gesto si ricollega il presidente nazionale degli industriali, Vincenzo Boccia, quando prende la parola. «Facciamo un nuovo esperimento - spiega -. Vorrei che vi alzaste tutti in piedi per Alberto Vacchi, e che batteste le mani per ringraziarlo. Un applauso di gratitudine e riconoscenza per il percorso che ha realizzato con Confindustria Emilia: un modello di capacità di fare sistema che dobbiamo fare nostro a livello confindustriale ed economico».

**PARTE** così l'ovazione, tra lo stupore di chi, dalla corsa per la presidente viale dell'Astronomia dell'anno scorso, vinta da Boccia e persa da Vacchi per una manciata di voti, continuava a vedere due associazioni e due visioni contrapposte. L'anno scorso, per dire, Boccia andò a portare il suo saluto dappertutto, ma a Bologna non venne. Ieri, invece, non solo c'è stato, ma per prima cosa ha chiesto alla platea di tributare l'onore al suo ex avversario. Niente di così strano per i due protagonisti: «La rivalità tra noi è sempre stata soltanto una ricostruzione giornalistica» bolla Vacchi. E Boccia lo dimostrerà con i frequenti richiami al discorso del patron di Ima nelle sue conclu-



**ABBRACCIO**  
Vincenzo Boccia  
(a sinistra)  
e Alberto Vacchi

sioni: «Fa un effetto positivo essere qui - spiega -, perché ci sono tanti amici e perché questa è una regione che esprime l'importanza dell'industria italiana. Un simbolo e un modello che dobbiamo fare nostro sia a livello confindustriale che economico». Vacchi incassa



**Siamo una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui patrimoni, mentre i giovani vengono spinti nella marginalità**

con un sorriso. Non considera quello di ieri un riavvicinamento, spiega, perché «tra me e Boccia non c'è mai stato un allontanamento». E guarda oltre.

«**ABBIAMO** ormai ultimato la fusione - avverte dal palco -, ma ora è necessario costruire Confindustria Emilia, rispondendo alle aspettative di chi ha condiviso, anche con qualche incertezza, questa iniziativa». Le sue chiavi del futuro sono tre: giovani, crescita sostenibile e innovazione tecnologica. E sono molte, e destinate a far discutere, le convinzioni comuni confutate nel suo discorso. Dall'amore per le nicchie produttive («Piccolo è bello, ma non esiste l'angolo tranquillo in cui godere dei premi di forti specializzazioni

produttive) al rapporto vecchi, giovani e immigrati: «Siamo una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui patrimoni, mentre i giovani vengono spinti nella marginalità». Una situazione che impone riflessioni alle imprese anche sull'immigrazione: «Non dovremmo cambiare atteggiamento, creando strumenti di qualificazione seria?». E dopo il Barcamper Ventures per le startup lanciato l'anno scorso, quest'anno presenta l'Emi-



**Questa regione rappresenta un simbolo e un modello che dobbiamo fare nostro sia a livello confindustriale che economico**

lia 1st Wave tour. Un tour in regione per fare scouting di nuovi imprenditori da formare, poi, anche con l'aiuto degli industriali 'senior'. Per vincere la sfida con l'estero, e anche quella con il progresso tecnologico, che ha sempre fatto paura ma «nel lungo periodo ha sempre prodotto nuove opportunità lavorative».

**PERCIÒ** spazio ai robot. Ce ne sono due a Farette. Entrambi intelligenti e in grado di porre domande e fare conversazione. Ma quando il ministro Poletti chiede a uno di loro se le macchine sostituiranno mai l'uomo, l'androide prima fa scena muta, poi s'impalla. Insomma, c'è speranza.

# IMPRESE E FUTURO



## L'ABBRACCIO

ASSENTE L'ANNO SCORSO  
VINCENZO BOCCIA HA CHIUSO I LAVORI  
E LODATO IL LAVORO FATTO DA VACCHI

# «Le macchine non ci fanno paura Ma basta arroccarsi, guardiamo oltre»

Vacchi a Farete: «Finita la fusione, ora creiamo Confindustria Emilia»

di SIMONE ARMINIO

C'È UN androide sul palco di Farete, l'assemblea-kermesse degli industriali, la prima di Confindustria Emilia Area Centro, che sotto la guida di Alberto Vacchi ha riunito le territoriali di Bologna, Modena e Ferrara. Il robot si chiama Pepper, lo ha portato Intesa Sanpaolo e spesso entra a gamba tesa nel dibattito. Serve a mostrare gli straordinari progressi raggiunti dalla robotica e allo stesso tempo a esorcizzare quella paura di una «disoccupazione tecnologica», che «a partire dal 1821 – ricorda Vacchi – terrorizza studiosi ed economisti», anche se «i dati dimostrano che in quegli anni, gli occupati aumentarono dal 43% al 47%». Per il presidente di Confindustria Emilia è un richiamo ai «catastrofisti», che «non tengono in giusta considerazione quanto accaduto durante le prime tre rivoluzioni industriali, se classifichiamo quella in cui viviamo come quarta».

AFFOLLATISSIMA la platea: più di 2.800 persone, dal presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, che parlerà subito dopo, a quello di Assolombarda, Carlo Bonomi, di Confindustria Emilia Romagna, Pietro Ferrari, poi Luca Cordero di Montezemolo, Marino Golinelli, Aurelio Regina, Gaetano Maccaferri, Maurizio Marchesini e un parterre di amministratori che vanno dai ministri Galletti, Poletti, Franceschini e Fedeli, al Governatore Bonaccini fino ai sindaci di Bologna e Modena, Merola e Muzzarelli. Vacchi strappa un lungo applauso quando ricorda Roberto Kerkoc, già suo vice, scomparso da poco, e poi, più che celebrare la nascita di Confindustria Emilia, esorta a guardare alle sfide del futuro. Sconfessando un paio di luoghi comuni. Come quello sulle nicchie di successo. «Piccolo è bello?». Sì, ma «non esiste l'angolo tranquillo in cui godere dei premi di forti specializzazioni». Chiediamoci, piuttosto, esorta il presidente «perché l'occupazio-

ne giovanile non cresce». La risposta chiama in causa la politica, le istituzioni italiane ed europee, ma anche una società «in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui patrimoni, mentre i giovani vengono spinti nella marginalità».

SENZA ricambi generazionali, dice chiaro Vacchi, impossibile fare programmi duraturi. Come fare? Spingendo ancora di più sulla formazione («nelle prossime settimane inviteremo i magnifici rettori, le amministrazioni comunali e i sindacati, per affrontare il tema e disegnare nuovi progetti»), o lanciando 'Emilia 1st Wave Tour', un nuovo progetto itinerante per scovare e fare incontrare «industrie eccellenti con talenti di innovazione, e potenziare il valore di entrambi». Poi Vacchi lancia una riflessione: «Forse dobbiamo cambiare atteggiamento verso l'immigrazione, creando strumenti di qualificazione seria». Tutto ciò che si può, insomma, per invertire la tendenza. Perché «senza giovani e senza il trasferimento di capacità umane nei nostri territori, sarà impossibile crescere e sopravvivere».





## LA CURIOSITÀ

### Sul palco due robot in grado di interagire con gli esseri umani

**PROTAGONISTI** di Farete sono due fratelli androidi: Pepper e Bepper. Due robottini di ultima generazione in grado di interagire, chiedere, rispondere... Dimostrano quanto vicino sia il futuro di automatizzazione delle imprese. Ma al contempo, in alcuni casi, hanno sottolineato con i fatti l'insostituibilità dell'umano. Come quando il ministro Giuliano Poletti, durante la Teen Parade dei ragazzi di Radioimmaginaria ha chiesto a Beppers: «È vero che sostituirete gli umani?». Era tutto preparato: il robot, aveva studiato le risposte in rete. Solo che ieri, causa la troppa confusione della sala, al momento di rispondere si è impallato. Scherza Poletti: «Siamo salvi». Per il momento.



**PEPPER**  
Il robottino sul palco di Farete con Simone Spetia

## IL PROGETTO

**'Emilia 1st Wave Tour'**  
servirà a far incontrare  
eccellenze e nuovi talenti



## IL PUNTO

### L'apertura

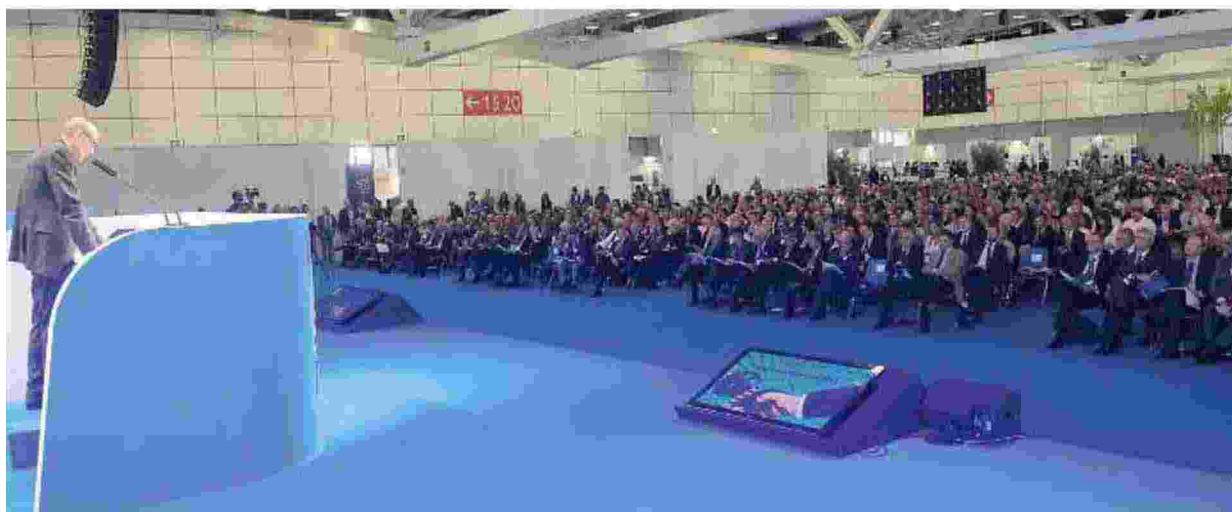
Ieri, all'assemblea pubblica, sono intervenuti Kerry Kennedy (presidente del Robert F. Kennedy Center), Rodolfo Fracassi (Main Street Partners), Noreena Hertz (economista) e Vincenzo Boccia

### Il convegno

Alle 14.30 inizia il convegno 'L'altro lato della sanità', introdotto da Luigi Scarola. Intervengono: Bruno Biagi, Fernanda Gellona, Stefano Rimondi, Sergio Venturi, Bruno Zanaroli

### I giovani

Alle 16.30 il convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria Emilia 'It's a wide wild world - Fare impresa in un mondo difficile' con: Vincenzo Cremonini, Carlo Jean, Massimo Messeri



**PALCO**  
Alberto Vacchi durante la relazione annuale a Farete. La convention durerà anche oggi, con una serie di appuntamenti e dibattiti

IN GIRO  
PER LA KERMESSA

# Più espositori e imprese E tra gli stand torna il gadget

**È CRESCIUTA** Farete, la due giorni di fiera e 'strette di mano' che dal 2012, per una felice intuizione in via San Domenico, affianca l'assemblea degli industriali. Lo si nota facendo un giro tra gli stand (700, per 1.000 imprese), che fino all'anno scorso occupavano una sola area e da quest'anno si sono allargate, a sinistra, agli spazi che prima occupavano le sale per i 'talk'. Merito anche dei modenesi, che l'anno scorso erano sparuti e stavolta sono più di cento, dei ferraresi e delle imprese provenienti da altri territori. Ed è cresciuta anche la voglia di incontrarsi e fare affari, cercata spasmodicamente dall'inventiva dei protagonisti. I quali, chi più e chi meno, si sono industriati più del solito per attirare l'attenzione nel magma di

imprese, settori, potenziali clienti. C'è così chi offre pop-corn, chi un gelato, un caffè, un giro sulla realtà virtuale, una partita di biliardino. Qualcuno ha assoldato dei giocolieri, qualcun Batman e Wonder Woman, che vanno in giro a distribuire flyer. Un'altra azienda, più pragmaticamente ha mandato in giro dei 'bibitari': una bottiglia d'acqua e un volantino, mica male vista la calura.

**TUTTO** è gratis, o meglio: la moneta sono i biglietti da visita, forieri, chi lo sa, di contratti. Tanto l'economia, timidamente, è ripartita. Lo dicono gli esperti e lo dice, a Farete, un dato su tutti: sono tornati i gadget. Biro, cibo, shoppers, portachiavi. Piccole cose, non certo i fasti di un tempo. Ma se la

crisi sui giornali fu sottolineata dalla scomparsa degli omaggi dalle fiere, il loro ritorno non può che voler dire l'opposto. È cresciuto, infine, insieme al numero di incontri e workshop, anche lo spazio dedicato ai giovanissimi. Tutto un piano terra con gare di biciclette, prototipi e poi le star di Radioimmaginaria: la radio interamente gestita da ragazzi e ragazze minorenni, che ieri hanno intervistato nientemeno che due ministri, Fedeli e Poletti. Mettendoli alla berlina con domande sul futuro, sulla riforma della scuola, sul mondo del lavoro, sulle opportunità dei giovani. Bravi loro a rispondere a quel fuoco di fila, e in qualche caso a svicolare, bravissimi i ragazzi. Ma questo lo si sapeva già.

**Simone Arminio**





**ESPERIMENTI FALLITI****Poletti domanda,  
il robot sta zitto**

«Nel futuro i robot porteranno via il lavoro agli umani?». Domanda non nuova, ma che diventa interessante se a porla è il ministro Poletti a un robot. Che però resta muto.

a pagina **9 Persichella**

«**E** vero che nel futuro i robot porteranno via il lavoro agli umani?». Una domanda banale può richiamare in un attimo l'interesse di chi ascolta. Dipende dal contesto, da chi la formula e da chi è chiamato a rispondere. Se, ad esempio, a porre l'annoso quesito è il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, uno che di lavoro deve trovare una soluzione a questo dilemma, e il compito di guardare nella sfera di cristallo è affidato a Bepper, il robot della Bologna Business School, allora tutto cambia. E infatti per alcuni minuti ieri pomeriggio a Farete, la kermesse di Confindustria, il pubblico ha aspettato con ansia reale la risposta. Vuoi mai che il piccolo robot bianco che insegna la finanza ad aspiranti manager dell'Alma Mater non conosca qualcosa che il ministro non sa? E invece niente. Silenzio assoluto. Sarà stato l'eccessivo rumore in sala, ma Bepper ha fatto scena muta. Nemmeno un paio di tentativi rigorosamente in inglese (l'unica lingua che il robot parla) sono serviti a scucire dalla sua bocca quantomeno una piccola confidenza. Ci ha pensato allora Rudy Zerbi, chiamato a condurre la doppia intervista a Poletti e al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, a sciogliere la tensione: «Direi che per il momento non ci dobbiamo preoccupare». Molto umano

**La gag con Bepper****Le domande comode  
della band a Poletti  
Poi il ministro chiede  
e l'automa sta zitto**

invece sono state le domande degli studenti ai due ministri sul tema dell'alternanza scuola lavoro, un progetto che non ha ottenuto alti gradimenti. «Dobbiamo ammettere che nella sperimentazione degli scorsi anni ci sono state esperienze non positive», ha riconosciuto la Fedeli. Ma il governo, ha assicurato, sta lavorando per aggiustare quel che ancora non va. A breve arriveranno 1.000 tutor (i primi 300 sono già pronti), che faranno da collante tra la scuola e le aziende (pubbliche e private impegnate nel progetto). «Ma perché questo lavoro non viene pagato?», hanno allora chiesto altri ragazzi. «Perché è un percorso formativo, e per andare a scuola non si viene pagati», la risposta del ministro dell'Istruzione. Un paio di domande alla Fedeli e a Poletti sono arrivate anche dalla band bolognese Lo Stato Sociale. Una sempre sul tema dell'alternanza tra scuola lavoro, «progetto introdotto in modo troppo sbrigativo», per la band. La seconda sui recenti dati, secondo Lo Stato Sociale non così entusiasmanti, sull'occupazione in Italia. Ma sia il ministro dell'Istruzione che il suo collega al Lavoro non hanno avuto troppe difficoltà a rispondere ai musicisti che, per loro stessa ammissione, si sono definiti «dei malinconici marxisti».

**Beppe Persichella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FARETE, L'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI

## Vacchi, tecnologia e nuova industria «Ma senza giovani non ce la faremo»

«Nel futuro i robot porteranno via il lavoro agli umani?». Domanda non nuova, ma che diventa interessante se a porla è il ministro Poletti a un robot. Che però resta muto.

a pagina **9 Persichella**

alle pagine **8 e 9 Madonia, Rimondi**



# Ora Confindustria va a caccia di startup «Senza giovani impossibile sopravvivere»

Vacchi: «I ragazzi spinti alla marginalità». E lancia il piano per trovare nuove idee d'impresa  
L'aumento dei robot, il lavoro a rischio: «Qualche vittima ci sarà, ma le prospettive sono buone»

«Mentre tutto cambia ed abbiamo bisogno di teste giovani per i nuovi linguaggi, noi siamo una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui patrimoni, mentre i giovani vengono spinti alla marginalità». Il primo discorso da presidente di Confindustria Emilia di **Alberto Vacchi** guarda alla quarta rivoluzione industriale, all'apartheid generazionale, all'Europa e alle migrazioni. Un'altra epoca rispetto a quando le relazioni in assemblea dei numeri uno di via Barberia prendevano di mira sindaci o governatori.

Adesso la dimensione della sfida ha tutt'altro tenore e la richiesta è «di essere attori di un disegno positivo proiettato all'ottimismo che ha bisogno di organizzazione e che chiede politiche industriali e relazioni industriali moderne». Sul palco di Farete parla il robot Pepper, rappresentazione plastica del cambio epocale che sta attraversando la manifattura bolognese. I big (Ima, Bonfiglioli, Gd solo per citare le ultime intese) si stanno già attrezzando. Gli altri dovranno cercare di non soccombere. «La storia ci racconta che, su un orizzonte lungo, le innovazioni tecnologiche hanno migliorato non solo la qualità della nostra vita, ma anche le prospettive occupazionali delle persone», dice Vacchi.

Certo «per chi perde il lavoro, seppur non qualificato, ogni considerazione sugli effetti futuri della modernizzazione non ha valore, ma è proprio per questo che il processo va accompagnato da opportune politiche sociali e non da sterili discussioni di parte che lasciano le cose come sono e che anzi, se mal condotte, possono incrementare il conflitto sociale».

Occupazione e coesione come valori da difendere partendo dalla formazione. «Occorre riformare i programmi di studio — aggiunge il presidente degli industriali — è necessario rilanciare la cultura tecnica, forse recuperando qualche modalità del passato rivista, penso agli istituti tecnici industriali, ma lascio agli specialisti il compito di individuare le modalità; per noi conta avere persone qualificate e formate con programmi e contenuti nuovi».

Le nuove professioni, argomenta l'industriale, saranno «legate al mondo digitale: sarà una riconversione lunga e qualche vittima rimarrà sul campo, ma io continuo a pensare che le prospettive a lungo termine siano buone, soprattutto se lavoreremo in collaborazione con gli altri attori rilevanti del mondo del lavoro».

Nelle prossime settimane partirà l'invito ai rettori degli atenei di Bologna, Modena e

Ferrara alle amministrazioni comunali e sindacati «per disegnare insieme nuovi progetti, adatti alle realtà industriali. Senza risposte adeguate e in tempi brevi, avremo molte sorprese negative. Pensate al paradosso di un'azienda che riceve ordini e non può dare risposte per mancanza di personale, più o meno specializzato».

Di certo, ragiona Vacchi, «senza giovani, senza il trasferimento delle capacità umane dei nostri territori in mano alle imprese ed al lavoro, sarà impossibile crescere e nella lunga scadenza sopravvivere come imprese».

Anche per questo motivo Confindustria (con la partecipazione di Barcamper Ventures) «Emilia 4.0 - 1° Wave Tour: alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero». Una missione in giro per l'Italia per trovare studenti, startup e aziende innovative nel campo della nuova manifattura digitale e dell'industria 4.0 mettendole in contatto con gli imprenditori e le eccellenze produttive dell'Emilia Romagna.

Alla fine del percorso, previsto per febbraio 2018, saranno 4 le startup che si aggiudicheranno il percorso di «accelerazione Barcamper Garage» dove, oltre a formazione, sono previste attività di mentor-

ship, coaching e l'accesso a un network di associati Confindustria Emilia e investitori pronti a valutare partnership industriali e possibilità di investimento. Ultima annotazione quando Vacchi parla dei migranti. «Forse dobbiamo cambiare atteggiamento verso l'immigrazione? Creando strumenti di qualificazione serie?». Due quesiti nient'affatto banali posti alla platea dei 2.800 imprenditori.

**Marco Madonia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

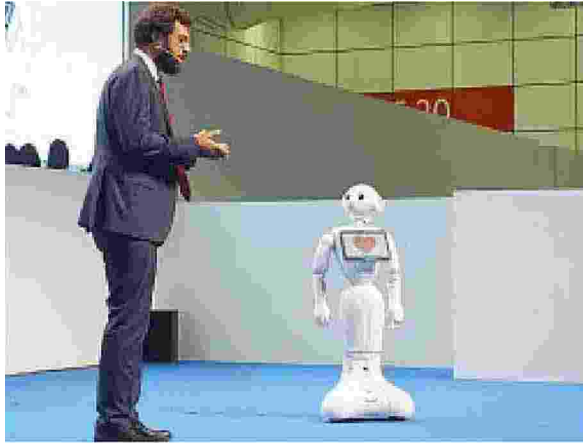
### Da sapere

● Si è aperta ieri la sesta edizione di Farete, il meeting di Confindustria Emilia dedicato a imprese e aziende

● L'evento in due giorni si svolge nei padiglioni di BolognaFiere e vede protagoniste le imprese in workshop e convegni



● Ieri mattina **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia, ha aperto i lavori insieme a Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria. Nel pomeriggio il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ha partecipato al convegno «Teen parade: il lavoro spiegato dagli adolescenti»



● Tra gli eventi di domani: «I progetti di Confindustria Emilia per la scuola» alle 9.30, «L'altro lato della sanità» alle 14.30 e «It's a Wild Wild World» alle 16.30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## La giornata

di Riccardo Rimondi

# Le parole al miele di Boccia e la danza di Kerry Kennedy

## Tra gli stand spunta Batman

Quando il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia prende la parola, all'una e mezza del pomeriggio e a più di due ore dall'inizio della relazione di Vacchi, la prima fila delle autorità è ancora al completo. Ci sono il sindaco Virginio Merola, il vescovo Matteo Zuppi, i ministri Gian Luca Galletti e Giuliano Poletti (nel pomeriggio anche Valeria Fedeli), industriali di peso come l'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo, Gaetano Maccaferri e Maurizio Marchesini. Ma dietro, la gran parte delle sedie è vuota e ad ascoltare il numero uno di viale dell'Astronomia sono probabilmente meno della metà dei 2.800 che erano presenti nelle prime battute.

Un'immagine simbolica di un rapporto, quello tra Boccia e la territoriale che aveva sostenuto proprio Vacchi come sfidante, che per mesi ha stentato a decollare. Anche se i diretti interessati hanno sempre smentito, molti ricordano come il presidente di Confindustria fosse assente l'anno scorso, quando si celebrò l'ultima edizione di Farete nella storia di Unindustria.

Anche se, una volta sul palco, è proprio Boccia a invitare chi è rimasto ad alzarsi per «un applauso di gratitudine e

riconoscenza ad Alberto Vacchi per il lavoro che ha realizzato». E a margine, lo stesso leader Confindustria nazionale rivolge parole di miele per l'aggregazione delle territoriali di Bologna, Modena e Ferrara: «È in linea con la riforma Pesenti ed è un bellissimo modo di essere e fare sistema — sottolinea Boccia —. Questa è una Regione che può dare tanto al Paese e che sta dando tanto».

Sul parco, prima del presidente di Confindustria che ha

concluso l'assemblea, hanno parlato anche Rodolfo Fracassi, co-fondatore e ad di MainStreet partners, l'economista Noreena Hertz e Kerry Kennedy, presidente del Kennedy Center for Justice and Human Right, che ha tenuto un discorso sulla responsabilità sociale d'impresa.

«L'investimento in diritti umani non viene effettuato solo perché è moralmente giusto farlo, ma anche perché le violazioni dei diritti umani sono pericoli che rappresentano

elementi fondamentali nella gestione e nel rischio degli investimenti», le parole dell'attivista, che poi ha invitato l'intera platea autorità — comprese — a impegnarsi nella danza della pioggia.

Intanto, nei padiglioni, la gara delle aziende per attirare visitatori: emergere tra mille stand non è facile e la concorrenza è spietata. C'è chi punta sul proprio core business: la fila davanti alle macchinette del gelato di Carpigiani è sempre lunghissima, così come quella davanti a Tecnosistemi e al suo simulatore, che serve alle aziende per far «vedere» i loro prodotti in maniera virtuale.

Nello stand di Campa Mutua Sanitaria Integrativa è possibile farsi scattare una polaroid, in borghese o in tenuta da lavoro. Ad approfittarne sono Batman, Catwoman e un uomo sui trampoli, che fanno pubblicità ad altre aziende. Poco più in là, un vascello di pirati con tanto di albero e bandiera col teschio è la sede di Horizon Studio, realtà di video produttori.

E Sipla srl, che produce macchine automatiche per imballaggi, ha portato un biliardino preso d'assalto dai bambini. E oggi si ricomincia per la giornata conclusiva



© RIPRODUZIONE RISERVATA



TREMILA INDUSTRIALI TRA LA FARETE

## Giovani e lavoro, la sfida di Vacchi “Saremo la capitale delle start up”

Lancia l'allarme sui giovani, spinti «alla marginalità» da una società di «anziani arroccati sui patrimoni», poi mette in campo l'impegno degli industriali sull'innovazione, candidando l'Emilia a diventare «il polo nazionale delle start up italiane». **Alberto Vacchi** ha aperto così a Farete ieri la prima assemblea di Confindustria Emilia.

BETTAZZI A PAGINA V

“La politica ora deve evitare che il Paese si blocchi in occasione delle elezioni”



Il robot Bepper alla sua uscita a Farete

### L'economia

# Vacchi punta sulle imprese giovani

Il presidente degli industriali a Farete: “Non si relega ai margini il nostro futuro, saremo la capitale delle start up”  
 E con Boccia scoppia la pace davanti a tremila imprenditori, istituzioni locali, due ministri e Montezemolo

MARCO BETTAZZI

LANCIA l'allarme sui giovani, spinti «alla marginalità» da questa società di «anziani abbienti arroccati sui patrimoni», e poi mette in campo l'impegno degli industriali sull'innovazione, candidando l'area emiliana a diventare «il polo nazionale delle start up italiane». **Alberto Vacchi** ha aperto così ieri la prima assemblea di Confindustria Emilia, nata dalla fusione delle associazioni di Bologna, Modena e Ferrara che si sono ritrovate a Farete, la due giorni delle imprese che termina oggi nei padiglioni della Fiera. Davanti a una platea di quasi 3mila imprenditori, tra cui il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia e i ministri Giuliano Poletti e Gian Luca Galletti, Vacchi ha parlato di futuro

e sostenibilità, di Europa e Industria 4.0, smentendo chi teme che l'automazione possa cancellare in futuro posti di lavoro. «I catastrofisti non tengono in giusta considerazione quanto accaduto in passato - ha detto - Qualche vittima resterà sul campo, ma a lungo termine più macchine significano più produttività, più occupazione e tendenzialmente più salute». Anche in un discorso votato all'ottimismo, però, non mancano gli aspetti problematici. Specie sui giovani e la ricerca. L'Italia è «in ritardo», insiste l'industriale, e spinge i giovani ai margini della società. «Essere anziano non è certo una colpa, ma la debolezza di questa situazione sta nel non aver valutato gli effetti di una tendenza che porterà la nostra popolazione del made in Italy all'estinzione. Senza innovazione e senza giovani - continua

- sarà impossibile crescere e sopravvivere come imprese». E l'immigrazione, dice Vacchi, potrebbe aiutare. «Va colta come opportunità - spiega - Bisogna capire se possa aiutarci a trovare le figure che mancano alle nostre imprese». Poi davanti a Boccia, alle istituzioni delle tre aree, all'arcivescovo Matteo Zuppi e a ospiti come Luca Cordero di Montezemolo, annuncia un nuovo progetto di sostegno alle start up assieme a Barcamper Ventures, “Emilia 4.0”, per innovare la manifattura. Un percorso che parte a Farete e si concluderà a febbraio 2018 col Barcamper targato Confindustria Emilia che girerà l'Italia per cercare e sostenere 40 start up innovative in agritech, robotica, Internet delle cose ed elettromedicale. «Un progetto pilota - continua Vacchi - per dare segnali forti a un'area emiliana

che potrebbe, per posizione geografica e morfologia delle imprese, candidarsi a essere il polo nazionale delle start up italiane». Del resto la fusione fra le tre associazioni «rappresenta oggi uno dei migliori pezzi dell'Italia che produce». Semmai, continua, «istituzioni e politica dovranno evitare che il Paese si blocchi in occasione delle elezioni». Mal'assemblea è stata anche l'occasione per riconciliarsi con Boccia, suo rivale e vincente nella corsa alla presidenza di Confindustria nazionale. Boccia, assente a Farete 2016, ha citato più volte «Alberto» nel suo discorso, chiedendo un applauso alla platea per la fusione. «Un bel modo di fare sistema - ha detto - grazie a voi da parte di tutta Confindustria». «C'è sempre stata stima reciproca», assicura poi Vacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IVOLTI**



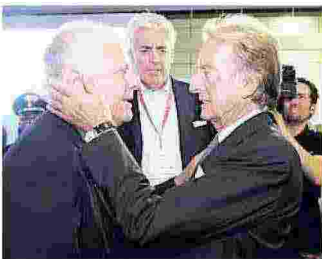
**UBERTINI CON CALZOLARI**

Il rettore dell'Alma Mater Francesco Ubertini con Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo e di BolognaFiere



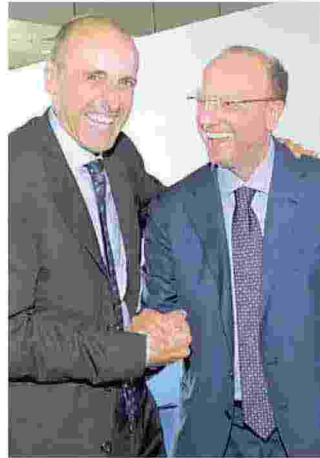
**VESCOVO, SINDACO E GOVERNATORE**

In prima fila ad ascoltare Vacchi il governatore Stefano Bonaccini, l'arcivescovo Matteo Zuppi e il sindaco Virginio Merola



**MONTEZEMOLO E GALLETTI**

L'affettuoso saluto di Luca Cordero di Montezemolo al ministro Gian Luca Galletti, nella foto con Renato Villalta



**GLI EX DUELLANTI**

**Alberto Vacchi** e il presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia ieri a Farete.

A più di un anno dallo scontro per la guida degli industriali l'incontro tra gli applausi degli imprenditori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

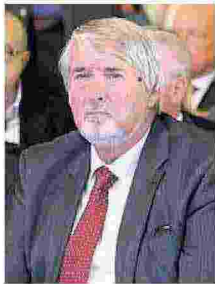
LA CURIOSITÀ

Ma davanti a Poletti e Fedeli il robot Bepper fa scena muta

A PAGINA V

IL CASO/ L'INCONTRO ALLA KERMESSA DEGLI INDUSTRIALI

# Lo Stato Sociale riscopre Marx per incalzare Poletti e Fedeli e il robot Bepper fa scena muta nell'intervista con i ministri



**IL MINISTRO**  
Giuliano Poletti, tra gli ospiti di Farete

IL ministro al Lavoro Giuliano Poletti a un banco da falegname. La ministra all'Istruzione Valeria Fedeli a una cattedra vecchio stile. E dall'altra parte i musicisti de Lo Sato Sociale e i ragazzi di Radio Immaginaria, la radio web degli adolescenti a Farete. «Perché in alternanza non vengo pagata?», chiede una ragazzina. «Perché fa ancora parte della scuola», risponde la ministra. «Perché avete aggiunto ore?», continua un altro. «Bisogna rispettare i programmi», spiega Poletti. «Quando sono andato in

azienda - protesta Tommy - il tutor non sapeva niente dell'alternanza». «Per questo formeremo mille tutor che faranno da ponte tra scuole e imprese. C'è ancora qualche problema», riconosce il ministro. Più militanti, ma soft, le richieste de Lo stato sociale. «Ci scuserà - spiegano - ma siamo malinconici marxisti. Non è che l'alternanza è partita in modo sbrigativo? Non era meglio insegnare diritto del lavoro?». «Vigileremo sulla qualità dei progetti», assicura Fedeli. Tocca poi a Poletti farsi intervistatore,

quando chiede a Bepper, il robot di Bologna Business School e Intesa, se le macchine sostituiranno mai l'uomo nel lavoro (un sondaggio di Radio Immaginaria dice che il 53% dei ragazzi ha questo timore). Ma il robot, forse messo in confusione per il caos, fa scena muta, spaesato. «Ragazzi, rilassatevi - scherza Rudy Zerbi, ospite della Radio - Per un po' stiamo tranquilli». A sorpresa, arriva anche Gianni Morandi, che duetta con lo Youtuber Simone Paciello.

(m. bett.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Industria 4.0 decisiva per la crescita**

Industria 4.0 e formazione decisive per la crescita. I presidenti di Confindustria Emilia Centro e Confindustria Alberto Vacchi e Vincenzo Boccia (foto) ne hanno discusso a Bologna. ▶ pagina 12



**Le vie della ripresa.** Vacchi (Confindustria Emilia Centro): il sistema Paese è indietro ma la manifattura cresce più dei competitor

# L'Emilia punta su giovani e digitale

**Boccia: il processo di Industria 4.0 è fondamentale per arrivare a una società 5.0**



**Nicoletta Picchio**

BOLOGNA. Dal nostro inviato

La mano di un robot che stringe quella di una persona. Un'immagine che unisce tecnologia e fattore umano. È il messaggio che arriva da quest'area leader del manifatturiero, sintetizzato nella brochure della prima assemblea di Confindustria Emilia Area Centro, che ha riunito le imprese di Bologna, Ferrara e Modena.

È quell'«industria 4.0 in una società 5.0» tratteggiata ieri da Vincenzo Boccia concludendo l'assemblea, alla Fiera di Bologna. «La questione industriale è strategia nel paese, così come in Europa. Occorre andare avanti su una politica dell'offerta per rendere più competitive le aziende e il paese: imprese al centro dell'economia, persone al centro della società», ha continuato Boccia sottolineando che siamo il secondo paese industriale d'Europa, nonostante gli handicap che le aziende devono fronteggiare.

Il merito è di quelle eccellenze su cui Alberto Vacchi, presidente di Confindustria Emilia Area Centro, si è soffermato a lungo

nella relazione. Mala competizione «solo per il 20% si gioca tra imprese, l'80% avviene fra sistemi-paese che competono per attrarre investimenti, trattenere talenti, inventare la ricerca, applicare flat tax su aziende che esportano. Il sistema Italia è in ritardo», ha detto Vacchi, sollecitando «le istituzioni e la politica ad un grande sforzo di responsabilità».

Tra poche settimane il gover-

**LE CHIAVI**

I progetti di innovazione e formazione saranno al centro dell'azione: l'obiettivo è mettere in contatto imprese e talenti

no definirà la legge di bilancio. In sala i ministri dell'Ambiente, Gianluca Galletti, e del Lavoro, Giuliano Poletti. «Non dobbiamo fare errori, non bisogna smontare le riforme realizzate. Gli effetti positivi su pil, export e occupazione derivano dagli strumenti di politica economica realizzati e dalle capacità di reazione delle imprese. Se commettiamo errori il paese può fare anche passi indietro», sono state le parole di Boccia. Una preoccupazione espressa anche da Vacchi: bisogna evitare il paese si blocchi in vista delle elezioni. Vacchi ha comunque citato più volte la parola «ottimismo», legata alla constatazione che la manifattura italiana è cresciuta «più che negli altri paesi europei». La nascita della nuova associazione, ha continuato, è proprio per rispondere alle esigenze di crescita delle imprese. Un impegno che Boccia ha sottolineato: prendendo spunto da Kerry Kennedy (che ha fatto fare alla platea alcuni esercizi usati per i suoi studenti) ha chiesto alla platea di alzarsi per «un applauso di gratitudine e riconoscenza ad Alberto Vacchi», per questa fusione «nel solco della riforma Pesi» a riprova del ruolo di Confindustria come «ceto responsabile».

Più innovazione e quindi più formazione dei giovani: Vacchi ha annunciato un'iniziativa per disegnare nuovi progetti, adatti alle realtà industriali. È già di qualche anno il programma Barcamper Ventures che ora si amplia a studenti, startupper e aziende con un progetto Emilia 1st Wave Tour per fare incontrare industrie eccellenti con talenti di innovazione.

«Abbiamo posto il problema dei giovani già dall'assemblea di

maggio, ci auguriamo che le soluzioni che il governo troverà non deludano, più che noi, i giovani», ha detto Boccia rilanciando il piano di inclusione per le giovani generazioni. Nei prossimi giorni Poletti, come ha detto ieri, incontrerà le organizzazioni degli imprenditori. La crescita resta l'obiettivo, «non come un fine ma come condizione per combattere disuguaglianze e povertà», ha aggiunto Boccia che ha chiesto alla politica: l'impegno per l'agenzia Ema a Milano, «un simbolo che la questione industriale sia considerata questione nazionale». Parole riprese dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, presente in sala: sono la «prova della massima attenzione di Confindustria. È necessario che il governo si impegni al massimo affinché il valore dell'industria italiana venga riconosciuto». Il programma di Farete, titolo dell'assemblea, continua oggi: è una due giorni anche di esposizioni e contatti, con 700 aziende, 87 workshop, operatori internazionali. Tra i vari workshop, tre sono organizzati da Intesa Sanpaolo. E ieri sul palco, a presentare gli ospiti, c'era anche Pepper, il robot dell'innovation center della banca presente in fiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri chiave**

**+2,4%**

**La produzione**  
Crescita dell'attività industriale nel primo trimestre 2017

**+3%**

**Il fatturato industriale**  
Aumento tendenziale del giro d'affari tra gennaio e marzo



Confindustria Emilia Da sinistra, Alberto Vacchi e Vincenzo Boccia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**La Lente**di **Rita Querzé**

## Gli industriali emiliani: a rischio il made in Italy senza i giovani

«L' Italia invecchia troppo velocemente, senza giovani il made in Italy rischia l'estinzione».

**Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia – seconda territoriale del sistema Confindustria – ha lanciato ieri un allarme che va preso sul serio. E lo ha fatto in un contesto formale come quello della prima assemblea della neonata Confindustria Emilia, seconda territoriale del sistema Confindustria dopo Assolombarda. L'allerta degli emiliani intreccia due questioni. Da una parte quella di un Paese a bassa natalità (non a caso Vacchi si chiede se non sia il caso di «cambiare atteggiamento» verso l'immigrazione) dall'altra quella di un'Italia che non riesce a preparare i giovani per le mansioni che servono davvero. Non a caso gli emiliani — con molte aziende all'avanguardia nel processo di digitalizzazione — hanno fatto salire sul palco un robot parlante a presentare l'evento. Il fatto che anche Confindustria Emilia metta al centro il tema dei giovani non può che piacere alla Confindustria nazionale: il presidente Vincenzo Boccia aveva chiesto già lo scorso giugno gli sgravi sul cuneo fiscale dei giovani che ora potrebbero entrare nella legge di Bilancio. Boccia ha rinnovato l'appello al governo «a non smontare le riforme fatte». Ha poi chiuso chiamando l'applauso della sala per **Alberto Vacchi**. Suo ex competitor alla presidenza di viale dell'Astronomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 117967



## All'assemblea della Confindustria Emilia Boccia e Vacchi dialogano dopo il gelo



La prima volta di Vincenzo Boccia nella fossa dei leoni, Confindustria Emilia, nata con l'unificazione tra Bologna, Modena e Ferrara, l'area che ha sostenuto **Alberto Vacchi** nella corsa alla presidenza nazionale. Vacchi venne sconfitto all'ultimo metro grazie a Emma Marcegaglia e alle aziende del parastato e non la prese bene, tanto che lo scorso anno il presidente di Confindustria non fu invitato all'importante assemblea territoriale. Ma ieri Boccia ce l'ha messa tutta per avviare il processo di pace: il riavvicinamento è stato ufficializzato con una stretta di mano dinanzi ai fotografi.

Valentini a pag. 6

All'assemblea di Confindustria-Emilia, Boccia e Vacchi dialogano dopo oltre un anno di gelo

# La ripresa? Merito del governo

## Gli imprenditori lodano Gentiloni e temono le elezioni

DI CARLO VALENTINI

La prima volta di **Vincenzo Boccia** nella fossa dei leoni, che sarebbe poi Confindustria Emilia, nata con l'unificazione tra Bologna, Modena e Ferrara, l'area che ha sostenuto a spada tratta **Alberto Vacchi** nella corsa alla presidenza nazionale persa quando ormai sembrava vinta. Vacchi, 53 anni, a capo del gruppo Ima, leader nel packaging, 1,3 miliardi di euro di fatturato, il 90% dall'export, venne pugnato alle spalle sul filo di lana da una congiura guidata da **Emma Marcegaglia** e dalle aziende del parastato che hanno un peso assai rilevante nell'organizzazione degli imprenditori. Una sconfitta difficile da digerire, tanto che lo scorso anno Boccia non fu invitato e fu la prima volta dell'assenza del presidente di Confindustria a un'importante assemblea territoriale.

Il dente è ancora avvelenato ma il tempo smussa le asperità. E ieri Boccia ce l'ha messa tutta per avviare il processo di pace arrivando addirittura, nel mezzo del suo intervento, a fare alzare dalle sedie i presenti per tributare all'ex nemico un'ovazione «per l'appassionato lavoro associativo che sta realizzan-

do». Così la freddezza iniziale (Vacchi non lo aveva mai citato nel corso della relazione) si è stemperata e il riavvicinamento (anche se ancora piuttosto formale) è stato ufficializzato con una stretta di mano dinanzi ai fotografi.

**Vacchi ha parlato del modello confindustriale emiliano**, che cerca di «accompagnare le aziende», ha detto, «alla rivoluzione 4.0 anche con iniziative di formazione di imprenditori, manager e dipendenti». «Un esempio concreto è la Cyber Security Academy, lanciata dall'università e da noi», ha aggiunto. «Ha prodotto decine di professionisti di alto livello che vanno ad occupare la posizione del cyber security manager, un ruolo nuovo di cui solo tre anni fa non si percepiva l'esigenza».

In prima fila **Luca di Montezemolo**, che fu il suo sfortunato grande elettore. Poi **Gianluca Galletti**, casiniano di ferro, ministro dell'Ambiente che sta studiando da prossimo sindaco di Bologna poiché **Virginio Merola** non può ripresentarsi essendo al secondo mandato e il Pd è dilaniato dalla lotta tra le correnti, e il ministro **Giuliano Poletti**, che fu a capo della Legacoop locale e poi nazionale e che vorrebbe una sorta di alleanza tra

Confindustria e le Coop, cioè le grandi coop non sociali. Del resto il main sponsor dell'assemblea confindustriale è Unipol, ciò che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile.

**Entrambi i ministri hanno applaudito** la relazione di Vacchi, che però ha affievolito il suo renzismo della prima ora, passando tra coloro che chiedono alla politica più dinamismo. Dice: «Nei mesi scorsi il governo francese ha lanciato Station F, la più grande piattaforma in Europa per il venture capital, per attrarre i migliori startupper da tutto il mondo. Inoltre i francesi hanno investito nell'e-commerce quanto hanno fatto gli italiani in tre anni. Bisogna riflettere perché solo il 20% della competizione si gioca tra imprese, mentre l'80% avviene tra sistemi-Paese che competono per attrarre investimenti, trattenere talenti, incentivare la ricerca ed applicare flat tax sulle aziende che esportano. Il sistema Italia è in ritardo nell'applicazione di queste logiche. E in più c'è il timore che il paese si blocchi in occasione della nuova tornata elettorale».

Una particolarità dell'assemblea è che la sala è attornata da box, dentro i quali giovani con idee, brevetti, pro-

totipi e start up incontrano gli imprenditori (l'iniziativa si chiama Farete-dalla mail alla stretta di mano) con l'obiettivo di arrivare a una fase produttiva. «Questa è la Confindustria. Gli imprenditori lodano Gentiloni e temono le elezioni che vogliamo», dice Vacchi, che per altro ha rifiutato ogni ruolo consolatorio nazionale. «Sì, costruiamola assieme», gli ha risposto Boccia, incurante del fatto che molti degli uomini di punta della squadra che condusse la campagna elettorale di Vacchi fossero assenti dalle assise.

**Del resto nessun applauso ha interrotto** il suo intervento, tranne quello da lui richiesto per il presidente bolognese. Insomma c'è ancora da lavorare per far compiere un passo in più a un gentlemen's agreement che comunque ieri è stato officiato (non c'era neanche quello nel post-elezione presidenziale) nel padiglione della fiera di Bologna.

**Boccia ha lodato il governo**, atteggiamento inusuale in un'assemblea confindustriale: «Gli strumenti di politica industriale, due su tutti, il Jobs Act e il Piano per l'industria 4.0, che i governi **Renzi e Gentiloni** hanno impostato sono riusciti a stimolare la capacità di reazio-

ne delle imprese e a innescare una ripresa ancora debole ma che in ogni caso è un'inversione di tendenza».

«**Quindi bisogna** darne atto al governo e dare l'allarme quando sentiamo politici che si candidano alle prossime elezioni e annunciano di volere smontare queste riforme», ha aggiunto Boccia, «significherebbe non solo interrompere la ripresa ma ritornare a indietro. Noi chiediamo alla politica di essere coerente e di marciare unita sulle grandi questioni, per esempio sull'Agenzia europea del farmaco da portare a Milano, si tratta di una grande operazione nazionale, che ha anche un valore simbolico e deve impegnare solidalmente tutti affinché abbia successo».

**Infine, l'Europa:** «Non ha più senso la concorrenza tra imprese all'interno dell'Europa, la competizione è tra imprese europee e resto del mondo. Perciò l'iniziativa di **Emmanuel Macron** sui cantieri navali è di retroguardia, così come le spinte protezionistiche di **Donald Trump**». Vacchi annuisce, il disgelo è incominciato. Il muro che ha finora diviso in due la Confindustria, facendole perdere un po' di autorevolezza, potrebbe ridursi presto in polvere.

Twitter: @cavalent

# PLUG & PLAY



UNIVERSAL ROBOTS

BI MAG

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI

**Zelio Relè e Contenitori Universali a prezzi vantaggiosi!**

Scoopri di più

Life@in Schneider



**FORUMMECCATRONICA**

Ancona, 26 settembre - Mole Vanvitelliana

**contradial**

Industrial computing

Home > Notizie > Bosch Rexroth a Farete 2017

## Bosch Rexroth a Farete 2017

Condividi Mi piace 0 Tweet Pin it G+ in Condividi

Pubblicato il 7 settembre 2017

**Bosch Rexroth** ha scelto **Farete**, appuntamento organizzato da **Confindustria Emilia** in corso ieri e oggi negli spazi di **Bolognafiere**, per presentare la propria expertise, con casi aziendali concreti, nel campo produttivo in ottica **Industry 4.0**.



Il portfolio Rexroth comprende azionamenti e controlli intelligenti, idraulici ed elettrici, nonché tecnica lineare e di montaggio, che ben si inseriscono in ambienti di produzione integrati.



Ricerca articoli, notizie... Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »

**Danfoss**

Danfoss Drives VLT VACON Your business our priority.

NEED TO CONNECT YOUR MACHINE?

**ROBOX**

motion control



Grazie ai sistemi IT di Bosch si possono elaborare dati e informazioni a livello di campo, tramite controlli macchina Rexroth. Il Gruppo Bosch integra, oltre al portafoglio hardware e software per l'intero sistema di produzione, anche un'offerta formativa completa a supporto dell'evoluzione dei profili professionali.

Attraverso TEC, la scuola di formazione del Gruppo in Italia, il Gruppo offre percorsi formativi e consulenza anche in ambito Industry 4.0.

[Iscriviti alle newsletter »](#)



Bolognafiore | Bosch Rexroth | Confindustria Emilia | Farete 2017

[f Condividi](#) | [Mi piace 0](#) | [Tweet](#) | [Pin it](#) | [G+](#) | [in Condividi](#)

## CONTENUTI CORRELATI



### Sercos SoftMaster disponibile in un pacchetto 'ready-to-run'

Sercos SoftMaster è un master Sercos Industrial Ethernet software-based che può essere implementato sui controllori per l'automazione industriale al posto di usare hardware dedicato. Con il pacchetto Sercos SoftMaster è disponibile più del 95% delle soluzioni Sercos HardMaster....



### Bosch Rexroth presenta il nuovo setto filtrante Pure Power

Bosch Rexroth ha introdotto una nuova generazione di setto filtrante Pure Power, utilizzando i materiali e i design costruttivi tecnologicamente più avanzati, con l'obiettivo di proteggere gli impianti idraulici e ridurre i costi operativi di gestione. La...



### Dassault Systèmes: digitalizzazione del processo di creazione di valore in ottica Industria 4.0

Ad Hannover Messe 2017, Dassault Systèmes mostrerà come la piattaforma 3DExperience possa supportare le aziende in tutti i settori industriali che vogliono realizzare progetti di Industria 4.0 per connettere in digitale i reparti lungo tutta la catena del...



### Una 'ricetta' per il futuro

L'industria alimentare italiana, leader nell'export, è fra i settori più avanzati per sviluppo tecnologico: un piano programmato a livello nazionale apre ulteriori prospettive di crescita - Parte I Leggi l'articolo



### Azionamenti a velocità variabile Sytronix - SVP ad elevata efficienza

Bosch Rexroth introduce gli azionamenti a velocità variabile SVP 7010, SVP 7020 per i sistemi di risparmio energetico ad elevate performance. La conoscenza profonda di tutte le tecnologie in gioco permette di mettere sul mercato pacchetti di...



### Azionamento per pompe Sytronix FcP 5020 di Bosch Rexroth

L'azionamento per pompe Sytronix FcP 5020 (Frequency controlled Pump Drive) di Bosch Rexroth è un azionamento a velocità variabile per pompe ad alta efficienza per l'impiego in sistemi a pressione costante (ad es. macchine utensili), disponibili nella...

L'AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0

PERFECTION IN AUTOMATION  
www.br-automation.com

ENERGYMID  
CONTATORE DI ENERGIA

Lenze  
as easy as that

IO-Link

Are you UP?  
BRAINBOX

ICS FORUM  
Industrial CyberSecurity

ARM Mounting IPC VK3200 Fanless

Processori Intel Core di quinta generazione  
Pulsantiera configurabile Full IP65  
Display da 15.6" a 24"

ASEM

LA PROGETTAZIONE EMBEDDED  
NON SARÀ MAI PIÙ LA STESSA

SCOPRI PERCHÉ

NATIONAL INSTRUMENTS

Digital Automation Revolution

FESTO

Pneumatica Digitalizzata

TI ASPETTIAMO!  
26 SETTEMBRE 2017  
FORUM MECCATRONICA  
MOLE VANVITELLIANA, ANCONA

THIS IS SICK  
Cosa ti influenza.

CONRAD  
Business Supplies

COMPONENTI »  
AUTOMAZIONE »  
ELETTROMECCANICA »  
SENSORI »  
OPTOELETTRONICA »  
CONNETTORI »  
PNEUMATICA »  
INTERBUTTORI »  
KIT DI SVILUPPO »  
CAVI »

RISPARMIA SU 600.000 PRODOTTI

Tekkie  
dal 1923

**EMA**  
**Bonomi (Assolombarda):**  
**«Il governo si impegni»**

«È necessario che il governo si impegni al massimo affinché il valore dell'industria italiana e la capacità della sua ricerca scientifica vengano riconosciute» dalla attribuzione di Ema a Milano. Lo ha affermato ieri Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a margine dell'assemblea generale di Confindustria Emilia tenutasi a Bologna, evidenziando che l'Agenzia europea per il farmaco «rappresenta uno straordinario moltiplicatore di attrattività non solo per Milano, ma per tutto il Paese». Bonomi ha citato anche le dichiarazioni del presidente nazionale Vincenzo Boccia, intervenuto sempre alla stessa assemblea, «con la quale ha ricordato l'importanza dell'assegnazione di Ema a Milano, in quanto tema industriale per tutto il Paese: è la dimostrazione della massima attenzione di tutto il sistema Confindustria al riguardo».



CHI SIAMO

PUBBLICITÀ



SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

"Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero

Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia

Un occhio di riguardo al mondo della scuola

Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende

La prima assemblea generale di Confindustria Emilia

Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro

Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica

Mariangela Grosoli nuovo presidente

Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita

Necessaria la massima sinergia tra le università della regione

Un Osservatorio permanente per garantire il futuro a tutta la filiera

Donato nuovo angiografo biplano

ARCHIVIO

### IL CONVEGNO DEI GIOVANI IMPRENDITORI

## "Fare impresa in un mondo difficile" chiude Farete 2017

**Sul palco principale dalle ore 16.30 ospiti Vincenzo Cremonini, Carlo Jean, Massimo Messeri e Gianmarco Messori che dialogheranno con il giornalista Oscar Giannino**

A chiudere Farete "It's a Wide Wild World – Fare impresa in un mondo difficile", il convegno organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Area Centro ai quali, come da tradizione, è affidato il momento conclusivo della due giorni.

**Giovedì 7 settembre, alle ore 16.30**, sul palco principale, dopo la relazione introduttiva del presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Emilia **Marco Arletti** si avvicenderanno **Vincenzo Cremonini**, amministratore delegato di Cremonini, **Carlo Jean**, presidente del centro studi di geopolitica economica delle Università Luiss e Link Campus di Roma, **Massimo Messeri**, presidente di Nuovo Pignone-Baker Hughes, a Ge Company e **Gianmarco Messori**, amministratore delegato di Messori Uomo, dialogheranno nel corso di un dibattito moderato da **Oscar Giannino** di Radio24. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Confindustria Emilia Area Centro, **Alberto Vacchi**.

«Che la nostra regione sia fortemente presente sui mercati internazionali non è una novità e se mettiamo l'export dei territori di Bologna, Modena e Ferrara, otteniamo il 50% dell'intero export regionale. Siamo quindi in uno dei territori a maggiore vocazione internazionale di tutta Europa, in cui si crea ricchezza attraverso l'export e in cui è forte la convinzione che tanto ancora si può fare», spiega **Marco Arletti**. «Proprio per questo abbiamo scelto questo tema, per il convegno conclusivo di domani, con l'obiettivo di capire come affrontare nuovi e difficili mercati. Le nostre imprese hanno certamente puntato su mercati esteri stabili, in cui hanno saputo conquistare quote di mercato importanti, ma questo senza distogliere gli occhi dalle aree in via di sviluppo a maggiore crescita».

(06 settembre 2017)

Argomenti: [Confindustria](#)



### ARTICOLI CORRELATI

["Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero](#)

[Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia](#)

[Un occhio di riguardo al mondo della scuola](#)

[Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende](#)

[La prima assemblea generale di Confindustria Emilia](#)

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)

[Un modello "di sistema" a supporto della quarta rivoluzione industriale](#)



CHI SIAMO

PUBBLICITÀ


 CONFINDUSTRIA EMILIA  
 AREA CENTRO

SCRIVI A EMMEWEB

NEWSLETTER

RSS



# EmmeWeb

IL GIORNALE DI CONFINDUSTRIA EMILIA

HOME

ECONOMIA

FINANZA

IMPRESE

ESTERO

LAVORO

SOCIETÀ

ATTUALITÀ

OPINIONI

## ATTUALITÀ

**"Fare impresa in un mondo difficile" chiude Farete 2017**

**"Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero**

**Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia**

**Un occhio di riguardo al mondo della scuola**

**Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende**

**La prima assemblea generale di Confindustria Emilia**

**Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro**

**Fabio Tarozzi eletto vicepresidente di Federmeccanica**

**Mariangela Grosoli nuovo presidente**

**Sisma 2012. Le aziende raccontano la loro rinascita**

**Necessaria la massima sinergia tra le università della regione**

**Un Osservatorio permanente per garantire il futuro a tutta la filiera**

ARCHIVIO

### IMPRESE E MONDO DELL'ISTRUZIONE

## Le scuole premiate a Farete da Confindustria Emilia

**Gli studenti di Modena, Bologna e Ferrara mattatori per un'intera mattinata a Bolognafiere. I nomi degli istituti premiati**



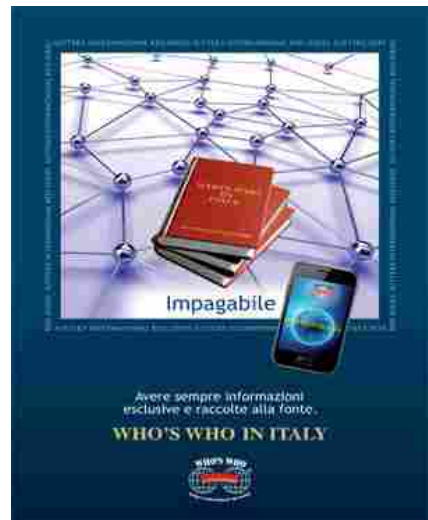
Anche quest'anno Farete ha puntato con decisione sul rapporto scuola-impresa. Con "Farete Scuola" sono andate in scena, con tanto di premiazione finale delle scuole più meritevoli, tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola e della formazione promosse da Confindustria Emilia tramite il progetto "Scuola e Territorio", nato dall'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, che nell'anno scolastico 2016-2017 ha coinvolto sul territorio bolognese 600 studenti di 23 classi di 6 istituti comprensivi tra scuole elementari e medie e circa mille studenti di 5 istituti tecnici industriali nell'ambito delle attività del Club dell'alternanza.

Dopo i saluti di **Tiziana Ferrari**, direttore generale di Confindustria Emilia, e di **Stefano Versari**, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna, i veri mattatori della mattinata sono stati due ragazze di Radio Immaginaria nelle vesti di presentatrici e gli studenti di Modena, Bologna e Ferrara.

«Sul territorio emiliano il 95% dei diplomati agli istituti tecnici industriali trova un impiego entro il primo anno», hanno sottolineato le presentatrici di Radio Immaginaria. «Eppure le imprese faticano a trovare figure professionali tecniche da inserire in organico».

Dopo il video di Federmeccanica sull'alternanza scuola-lavoro e una carrellata di presentazione dei progetti con cui ogni scuola ha partecipato alle fasi preliminari delle **sei differenti competizioni** ("Eureka Funzionale!", "Premio Like", "Robotica", "Fotografia", "I speak English" e "Alternanza scuola-lavoro") la mattinata si è conclusa con le premiazioni vere e proprie.

Nella categoria "**Eureka Funzionale!**", il progetto rivolto ai bambini della scuola primaria che a partire da un kit di materiali hanno costruito un giocattolo, vincitore è risultato essere **l'istituto comprensivo statale di Budrio (Bo)**; in "**Premio Like**", il tema "futuro" sviluppato dalle scuole medie di Bologna con un video sul canale YouTube di



### ARTICOLI CORRELATI

["Fare impresa in un mondo difficile" chiude Farete 2017](#)

["Emilia 4.0 - 1° Wave Tour": alla ricerca delle startup per innovare il manifatturiero](#)

[Giovani, formazione e Industria 4.0: tutte le sfide della neonata Confindustria Emilia](#)

[Un occhio di riguardo al mondo della scuola](#)

[Tutti gli eventi del "meeting point" delle aziende](#)

[La prima assemblea generale di Confindustria Emilia](#)

[I neoassociati di Confindustria Emilia](#)

[Mercoledì 6 settembre l'Assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro](#)

[Muner: iscrizioni aperte fino al 3 novembre 2017](#)

[Fabio Tarozzi inizia il suo incarico alla vicepresidenza](#)

[Rinnovato accordo tra Confindustria Emilia-Romagna e Sace-Simest](#)

[Pietro Ferrari nuovo presidente](#)



Confindustria Emilia, ha prevalso l'**istituto comprensivo di San Giorgio di Piano (Bo)**; in "**Robotica**", la costruzione di alcuni robottini, ha vinto l'**istituto comprensivo 11 di Bologna**; in "**Fotografia**" è risultato vincitore l'**istituto comprensivo di Calderara (Bo)**; in "**I speak English**", l'inglese studiato con insegnanti madrelingua, ha vinto l'**istituto comprensivo di Calderara (Bo)**; infine in "**Alternanza scuola-lavoro**", i modelli di macchine industriali costruiti dagli studenti in collaborazione con le aziende, hanno vinto la scuola superiore "**Giordano Bruno**" di Bologna, l'**istituto tecnico Bassi-Burgatti di Cento (Fe)** e l'**istituto tecnico Ferrari di Maranello (Mo)**.

A ogni studente delle scuole coinvolte in "Farete Scuola", anche tra gli istituti non vincitori di alcun premio, è stato consegnato un buono-scuola da spendere nelle Librerie Feltrinelli.

(07 settembre 2017)

**Argomenti:** [Confindustria](#), [Formazione](#)

mercoledì 6 settembre 2017 ore 11  
Padiglione 18 BolognaFiere

*Clicca qui  
per partecipare*

ASSEMBLEA GENERALE  
PARTE PUBBLICA

© EmmeWeb - Uimservizi srl - via Bellinzona 27/A, 41124 Modena - P.I. 03003560368  
[Chi siamo](#) - [Pubblicità](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#)

Credits 



## DOPO LA FUSIONE

In tremila all'assemblea di Confindustria Emilia

■ A PAG 13

**CONFINDUSTRIA EMILIA** » IL PRESIDENTE NAZIONALE BOCCIA ALL'ASSEMBLEA GENERALE

# «Questo è un capolavoro di Vacchi»

L'elogio alla fusione fra Bologna, Modena e Ferrara. I progetti per sostenibilità e formazione, l'appello ai politici

**di Stefano Turcato**

► BOLOGNA

La prima storica assemblea di Confindustria Emilia, sorta dalla fusione di Bologna con Modena e Ferrara, ha avuto ieri un protagonista assoluto nel presidente **Alberto Vacchi** anche se per qualche istante ha tentato di sottrargli il ruolo il robot umanoide Pepper, lanciato da Intesa Sanpaolo e nuovo portento dell'alta tecnologia che è salito sul palco di Bologna Fiera per dialogare con il giornalista Spetia, conduttore della giornata, e presentare gli ospiti.

L'assemblea ha trovato spazio nell'ambito della prima giornata di "Farete 2017", rassegna di incontri per imprese che si completerà oggi. Primatore **Alberto Vacchi** non solo per la relazione di programma con cui ha presentato progetti e obiettivi di Confindustria Emilia ma anche per "l'imprimatur" elargito dal presidente nazionale Vincenzo Boccia, che ha definito la fusione e la neonata associazione «un piccolo capolavoro di **Alberto Vacchi**», invitando la vastissima platea a tributare un applauso all'imprenditore bolognese che gli aveva conteso la presidenza nazionale soccombendo per pochi voti: un esito che,

si disse allora, avrebbe determinato tensioni fra i due, al punto che Boccia lo scorso anno non aveva partecipato all'assemblea di **Unindustria Bologna**. Ieri Boccia ha invece colto l'occasione per elogiare il collega bolognese e l'Emilia: «Questa è una grande regione - ha detto - che sta dando al Paese un modello che dobbiamo fare nostro sia a livello confindustriale che economico».

Il momento centrale dell'incontro era logicamente la relazione del **presidente Vacchi**, che ha letto il suo intervento davanti a circa tremila imprenditori e alle autorità presenti in prima fila, fra cui il governatore regionale Bonaccini, i ministri Poletti e Galletti e, per restare in ambito modenese, Pietro Ferrari, Valter Caiumi, Luigi Odorici di Bper Banca, Leonello Guidetti della banca Sanfelice 1893.

Vacchi nella relazione non si è sottratto all'impegno di addestrarsi nei temi più insidiosi, dal conflitto fra tecnologia sempre più sofisticata e occupazione ai rapporti con i sindacati, dalle scelte della Ue alle carenze dei politici italiani.

«Noi siamo consapevoli che potremmo fare un grande salto - ha detto Vacchi - ma le istituzioni e la politica dovranno fare un grande sforzo di re-

sponsabilità, ad esempio evitando che il Paese si blocchi in occasione delle elezioni. Non perderemo tempo in sterili battaglie ideologiche, saremo collaborativi con le istituzioni ma saremo impegnati per evitare che i mercati siano invasi da prodotti incuranti delle logiche di sostenibilità. Ce lo impongono le norme ma anche il nostro senso di responsabilità verso la società. Il futuro sarà delle aziende che riusciranno a prendersi cura di sé, dei propri clienti, ma al contempo sempre più della collettività. La stessa economia premia chi opera con logiche sostenibili, come dimostra la reazione preoccupata delle aziende americane alle posizioni del presidente Trump».

Il presidente ha poi annunciato l'invito a breve dei rettori degli atenei emiliani, dei sindaci e dei sindacati ad affrontare assieme il tema della formazione. «È necessario rilanciare la cultura tecnica - ha aggiunto - forse recuperando qualche modalità del passato rivista, penso agli istituti tecnici industriali. Per noi conta avere persone qualificate e formate con programmi e contenuti nuovi. Con l'occupazione giovanile che non cresce e la migrazione dei laureati italiani all'estero, dobbiamo prendere l'iniziativa».

E ancora: «Siamo in una società in cui gli anziani abbienti sono arroccati sui loro patrimoni mentre i giovani vengono spinti alla marginalità. La debolezza di questa situazione porterà la popolazione del made in Italy all'estinzione. Senza ricambi generazionali come cambiare le cose? Forse dobbiamo cambiare atteggiamento verso l'immigrazione? Certo, per le imprese senza giovani sarà impossibile crescere». Dopo la relazione di Vacchi si sono succeduti sul palco gli ospiti Kerry Kennedy, presidente del Robert Kennedy Center for Justice and Human Right, Rodolfo Fracassi, Ad MainStreet Partners, poi l'economista Noreena Hertz: interventi in linea con i progetti di Confindustria Emilia su responsabilità sociale d'impresa e tutela dell'ambiente. Poi la chiusura di Vincenzo Boccia.

All'apertura ufficiale di "Farete" il **presidente Vacchi** ha quindi annunciato il lancio di "Emilia 4.0. First wave tour": «un programma sviluppato da Dpixel con la partecipazione di Barcamper Ventures, che ha l'obiettivo di trovare studenti, startup e aziende innovative nel campo della nuova manifattura digitale e dell'industria 4.0 mettendole in contatto con gli imprenditori e le eccellenze produttive regionali».



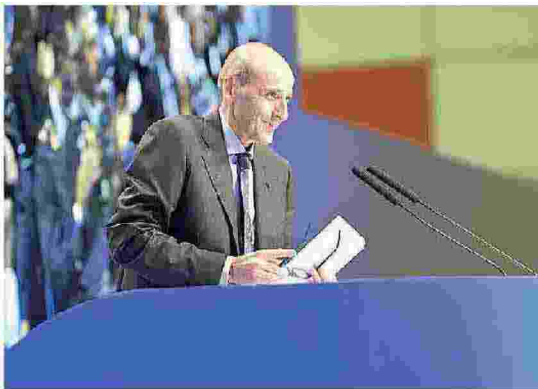
**Bonaccini e Poletti:  
gli interventi  
sull'occupazione**

«Disoccupazione al 4-5% in Emilia Romagna entro i prossimi due anni». È l'auspicio del governatore Stefano Bonaccini durante l'assemblea di Confindustria Emilia: «Ricordo - aggiunge - che eravamo al 9% quando diventai presidente». Il ministro Giuliano Poletti ha detto che «per rilanciare l'occupazione giovanile faremo tutto lo sforzo possibile. Il confronto ora proseguirà con le organizzazioni datoriali. È giusto che anche il mondo dell'impresa partecipi a questa discussione perché si abbia tutti insieme cognizione della complessità di questo tema e l'assunzione condivisa di responsabilità».



Il palco dell'assemblea generale

«Non faremo battaglie ideologiche ma ora il Paese non si blocchi per le elezioni»



L'intervento di Alberto Vacchi e in alto una veduta dei 3mila imprenditori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# GAZZETTA DI MODENA



Cerca nel sito



COMUNI: MODENA CARPI MIRANDOLA SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE VIGNOLA PAVULLO **TUTTI I COMUNI** ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI **ZERO14** **INSTAMODENA** **EMOTION** **VASCO MODENA PARK** **VOLLEY** **MODENA F.C.** **U.S. SASSUOLO** **CARPI F.C. 1909** **TUTTICAMPI**

Sei in: MODENA > CRONACA > PRIMA ASSEMBLEA GENERALE PER...

ASTE GIUDIZIARIE

OGGI ALLE 11 A BOLOGNAFIERA

## Prima assemblea generale per Confindustria Emilia

*Si svolgerà stamane dalle 11, presso BolognaFiera, la prima assemblea generale pubblica di Confindustria Emilia, la nuova associazione derivata dalla fusione delle realtà di Bologna, Modena e Ferrara....*

06 settembre 2017

Si svolgerà stamane dalle 11, presso BolognaFiera, la prima assemblea generale pubblica di Confindustria Emilia, la nuova associazione derivata dalla fusione delle realtà di Bologna, Modena e Ferrara. L'assemblea determinerà anche l'apertura di "Farete 2017", l'importante evento di networking per le imprese che quest'anno ha raggiunto la sesta edizione.

L'assemblea generale di Confindustria Emilia Area Centro sarà dedicata a un tema strategico quale il fare industria moderna, sostenibile, pulita e a dimensione umana. Dopo la relazione del presidente **Alberto Vacchi**, sul palco saliranno Kerry Kennedy, presidente del Robert F. Kennedy Center for Justice and Human Rights, Rodolfo Fracassi, co-fondatore e Ad MainStreet Partners, e Noreena Hertz, autrice, economista, commentatrice radiotelevisiva e visiting professor all'University College di Londra. Le conclusioni saranno del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. La "due giorni" di "Farete" sarà caratterizzata dalla presenza di tre ministri: Dario Franceschini (beni culturali), Giuliano Poletti (lavoro) e Valeria Fedeli (istruzione). Gli appuntamenti sul palco principale

Appartamenti Via Meucci n.33 - 105000

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

### NECROLOGIE

**Fontanesi Luciano**

*Nonantola, 6 settembre 2017*



**Ferrari Vincenzo**

*Modena, 6 settembre 2017*

**Ansaloni Luciano**

*Nonantola, 6 settembre 2017*

**Malagoli Gelsomina**

*Modena, 6 settembre 2017*

prendono il via oggi alle 16, quando si svolgerà il convegno "Welfare Aziendale: prospettive future e strumenti innovativi" organizzato da Confindustria Emilia Area Centro e Legacoop Bologna. Dopo i saluti del presidente di Confindustria Emilia Area Centro, **Alberto Vacchi**, e del presidente di Legacoop Bologna, Rita Ghedini, ci sarà una tavola rotonda, moderata da Federico Razetti del laboratorio "Percorsi di Secondo Welfare", con Adriano Turrini, presidente di Coop Alleanza 3.0, Gianmaurizio Cazzaroli di Tetra Pak Packaging Solutions, Franca Guglielmetti, presidente di Cadiati e Rete Come Te, e Roberto Zucchini, presidente di DVP Vacuum Technology.

In contemporanea alla fiera del business i locali della Sala Opera ospitano una delle novità di quest'anno: la Teen Parade di Radioimmaginaria, unica radio creata e gestita da teen ager con le sue 40 redazioni in Italia e in Europa. L'Alternanza Square sarà il luogo dell'incontro delle 16,15 cui prenderanno parte i ministri Fedeli e Poletti.

Domani alle 9.30 andrà in scena "Farete Scuola", vetrina di tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola e della formazione promosse da Confindustria Emilia Area Centro tramite il progetto "S. e T. - Scuola e Territorio".

Sempre domani, alle 14.30, Nomisma invita a riflettere su "L'altro lato della sanità. I servizi come driver di innovazione e sviluppo economico". Sul palco, dopo la relazione di Luigi Scarola, in una tavola rotonda moderata dal consigliere delegato per lo sviluppo strategico di Nomisma, Giulio Santagata, si confronteranno il presidente di AIOP Emilia-Romagna Bruno Biagi, il direttore generale di Assobiomedica, Fernanda Gellona, il fondatore di Aferetica, Stefano Rimondi, l'assessore regionale Sergio Venturi, il d.g. dell'Ospedale di Sassuolo, Bruno Zanaroli.

A chiudere Farete sarà "It's a Wide Wild World - Fare impresa in un mondo difficile", il convegno organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Area Centro: alle 16.30 sul palco principale Vincenzo Cremonini, Ad Cremonini spa, Carlo Jean, Massimo Messeri e Gianmarco Messori, Ad Messori Uomo, in un dibattito moderato da Oscar Giannino di Radio24.

06 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**CASE MOTORI LAVORO **ASTE****Spresiano Via Montello 71**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)**TrovaCinema**[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

 Solo città
  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap **la social TV**

Seguici su



STASERA IN TV

20:30 - 21:25  
**Techetechetè**21:10 - 21:20  
**Camera Café - Stagione 6 - Ep. 11 - 12**21:10 - 23:30  
**Un boss in salotto**20:20 - 21:15  
**C.S.I. - Stagione 2 - Ep. 9**[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**ILMIOLIBRO**

LE GUIDE DE ILMIOLIBRO

**Corso gratuito di scrittura: come nascono le storie****IL PROF FANNULLONE**Chiara Foà Matteo Saudino  
**NARRATIVA**

Pubblicare un libro

Corso di scrittura

## ECONOMIA 4.0

### Nuove start up Si cercano idee

**CONFINDUSTRIA** Emilia lancia una nuova call per start-up digitgali. Il presidente **Alberto Vacchi**, aprendo Farete 2017, ha annunciato il lancio di 'Emilia 4.0. First wave tour', un programma sviluppato da dpxel con la partecipazione di Barcamper Ventures, che ha l'obiettivo di trovare studenti, start-up e aziende innovative nel campo della nuova manifattura digitale e dell'industria 4.0 mettendole in contatto con gli imprenditori e le eccellenze produttive dell'Emilia Romagna. I migliori team selezionati saranno supportati nel raffinare la propria idea, con percorsi di formazione che si terranno a Bologna, Modena e Ferrara.





## LA RIPRESA? MERITO DEL GOVERNO

Gli imprenditori lodano Gentiloni e temono le elezioni

di Carlo Valentini Twitter: @cavalent

La prima volta di Vincenzo Boccia nella fossa dei leoni, che sarebbe poi Confindustria Emilia, nata con l'unificazione tra Bologna, Modena e Ferrara, l'area che ha sostenuto a spada tratta **Alberto Vacchi** nella corsa alla presidenza nazionale persa quando ormai sembrava vinta. Vacchi, 53 anni, a capo del gruppo lma, leader nel packaging, 1,3 miliardi di euro di fatturato, il 90% dall'export, venne pugnalato alle spalle sul filo di lana da una congiura guidata da Emma Marcegaglia e dalle aziende del parastato che hanno un peso assai rilevante nell'organizzazione degli imprenditori. Una sconfitta difficile da digerire, tanto che lo scorso anno Boccia non fu invitato e fu la prima volta dell'assenza del presidente di Confindustria a un'importante assemblea territoriale. Il dente è ancora avvelenato ma il tempo smussa le asperità. E ieri Boccia ce l'ha messa tutta per avviare il processo di pace arrivando addirittura, nel mezzo del suo intervento, a fare alzare dalle sedie i presenti per tributare all'ex nemico un'ovazione «per l'appassionato lavoro associativo che sta realizzando». Così la freddezza iniziale (Vacchi non lo aveva mai citato nel corso della relazione) si è stemperata e il riavvicinamento (anche se ancora piuttosto formale) è stato ufficializzato con una stretta di mano dinanzi ai fotografi. Vacchi ha parlato del modello confindustriale emiliano, che cerca di «accompagnare le aziende», ha detto, «alla rivoluzione 4.0 anche con iniziative di formazione di imprenditori, manager e dipendenti». «Un esempio concreto è la Cyber Security Academy, lanciata dall'università e da noi», ha aggiunto. «Ha prodotto decine di professionisti di alto livello che vanno ad occupare la posizione del cyber security manager, un ruolo nuovo di cui solo tre anni fa non si percepiva l'esigenza». In prima fila Luca di Montezemolo, che fu il suo sfortunato grande elettore. Poi Gianluca Galletti, casiniano di ferro, ministro dell'Ambiente che sta studiando da prossimo sindaco di Bologna poiché Virginio Merola non può ripresentarsi essendo al secondo mandato e il Pd è dilaniato dalla lotta tra le correnti, e il ministro Giuliano Poletti, che fu a capo della Legacoop locale e poi nazionale e che vorrebbe una sorta di alleanza tra Confindustria e le Coop, cioè le grandi coop non sociali. Del resto il main sponsor dell'assise confindustriale è Unipol, ciò che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile. Entrambi i ministri hanno applaudito la relazione di Vacchi, che però ha affievolito il suo renzismo della prima ora, passando tra coloro che chiedono alla politica più dinamismo. Dice: «Nei mesi scorsi il governo francese ha lanciato Station F, la più grande piattaforma in Europa per il venture capital, per attrarre i migliori startupper da tutto il mondo. Inoltre i francesi hanno investito nell'e-commerce quanto hanno fatto gli italiani in tre anni. Bisogna riflettere perché solo il 20% della competizione si gioca tra imprese, mentre l'80% avviene tra sistemi-Paese che competono per attrarre investimenti, trattenere talenti, incentivare la ricerca ed applicare flat tax sulle aziende che esportano. Il sistema Italia è in ritardo nell'applicazione di queste logiche. E in più c'è il timore che il paese si blocchi in occasione della nuova tornata elettorale». Una particolarità dell'assemblea è che la sala è attornata da box, dentro i quali giovani con idee, brevetti, prototipi e start up incontrano gli imprenditori (l'iniziativa si chiama Farete-dalla mail alla stretta di mano) con l'obiettivo di arrivare a una fase produttiva. «Questa è la Confindustria. Gli imprenditori lodano Gentiloni e temono le elezioni che vogliamo», dice Vacchi, che per altro ha rifiutato ogni ruolo consolatorio nazionale. «Sì, costruiamola assieme», gli ha risposto Boccia, incurante del fatto che molti degli uomini di punta della squadra che condusse la campagna elettorale di Vacchi fossero assenti dalle assise. Del resto nessun applauso ha interrotto il suo intervento, tranne quello da lui richiesto per il presidente bolognese. Insomma c'è ancora da lavorare per far compiere un passo in più a un

gentlemen's agreement che comunque ieri è stato officiato (non c'era neanche quello nel post-elezione presidenziale) nel padiglione della fiera di Bologna. Boccia ha lodato il governo, atteggiamento inusuale in un'assemblea confindustriale: «Gli strumenti di politica industriale, due su tutti, il Jobs Act e il Piano per l'industria 4.0, che i governi Renzi e Gentiloni hanno impostato sono riusciti a stimolare la capacità di reazione delle imprese e a innescare una ripresa ancora debole ma che in ogni caso è un'inversione di tendenza». «Quindi bisogna darne atto al governo e dare l'allarme quando sentiamo politici che si candidano alle prossime elezioni e annunciano di volere smontare queste riforme», ha aggiunto Boccia, «significherebbe non solo interrompere la ripresa ma ritornare a indietreggiare. Noi chiediamo alla politica di essere coerente e di marciare unita sulle grandi questioni, per esempio sull'Agenzia europea del farmaco da portare a Milano, si tratta di una grande operazione nazionale, che ha anche un valore simbolico e deve impegnare solidalmente tutti affinché abbia successo». Infine, l'Europa: «Non ha più senso la concorrenza tra imprese all'interno dell'Europa, la competizione è tra imprese europee e resto del mondo. Perciò l'iniziativa di Emmanuel Macron sui cantieri navali è di retroguardia, così come le spinte protezionistiche di Donald Trump». Vacchi annuisce, il disgelo è incominciato. Il muro che ha finora diviso in due la Confindustria, facendole perdere un po' di autorevolezza, potrebbe ridursi presto in polvere.

# ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA EMILIA

## «Conservare la tradizione ma attenti ai cambiamenti»

Boccia: non dobbiamo fare errori, non bisogna smontare le riforme realizzate  
Vacchi: dobbiamo adattare tutto al mercato in evoluzione e alle innovazioni

«La politica economica è la vita di un Paese: non dobbiamo fare errori, non bisogna smontare le riforme realizzate».

È l'auspicio del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, che ne ha parlato ieri a margine dell'assemblea generale a Bologna di Confindustria Emilia, l'associazione che raccoglie le imprese di Bologna, Ferrara e Modena. «Se oggi vediamo questi effetti positivi - ricorda il numero uno degli industriali - un Pil che cresce oltre le aspettative, più occupazione e più export, ciò deriva da strumenti selettivi di politica economica e dalla capacità di reazione dell'industria italiana». Da qui il suo invito a «non dimenticare questa connessione, se la dimentichiamo e facciamo degli errori, possiamo fare anche dei passi indietro, invece il Paese ha bisogno di fare passi avanti per usare la crescita come precondizione, non come fine, per contrastare disuguaglianza e povertà. Siamo a una svolta non dobbiamo fare errori adesso».

La platea era importante perché oltre ai ministri Poletti del Lavoro e Galletti dell'ambiente c'era lo stato maggiore degli industriali italiani.

L'occasione la prima assemblea del nuovo soggetto nato dalla fusione tra le sezioni provinciali degli industriali di Bologna, Ferrara e Modena dando vita all'Area Centro di Confindustria Emilia.

Dal palco il presidente **Alberto Vacchi** presenta le sfide da affrontare nel futuro. «Dobbiamo conservare le radici su cui siamo cresciuti, i nostri marchi - dice Vacchi alla platea di BolognaFiere nella sua relazione - ma dobbiamo allo stesso tempo adattare tutto al mercato



L'intervento del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, all'assemblea di Confindustria Emilia area Centro

che cambia, alla crescita delle tecnologie, alle innovazioni della ricerca».

«Lo scenario di riferimento dev'essere l'Europa unita, ma - prosegue Vacchi - i ritardi politici dell'Unione europea rallentano il programma di grandi riforme. Per i temi internazionali, mercati, migrazioni, sicurezza, l'Unione Europea si deve attrezzare con politiche appropriate, non con barriere. La gestione dell'accoglienza e le modalità di respingimento delle grandi migrazioni di popolazioni umane, senza solidarietà, senza visione, è un perfetto indicatore dello stato dell'arte. Il presidente di Confindustria Emilia, **Alberto Vacchi**, ammonisce la politica in vista del voto previsto per la prossima prima-

vera.

«Noi siamo consapevoli che potremmo fare un grande salto, ma le istituzioni e la politica che le guida dovranno fare un grande sforzo di responsabilità, ad esempio evitando che il paese si blocchi in occasione della nuova tornata elettorale».

Inevitabile, per il **presidente Vacchi**, fare un riferimento alla tutela ambientale: «Coniugare produzione e conservazione dell'ambiente è l'altro grande tema che le imprese devono far proprio, trasformando un limite in opportunità. Il futuro sarà di quelle aziende che riusciranno a prendersi cura di sé, dei propri clienti ma al contempo sempre più della collettività. La stessa economia premia chi opera con logiche sostenibili».





## A BOLOGNA

### Tanti ferraresi guidati da Maiarelli

Erano centinaia i ferraresi presenti ieri a BolognaFiere alla prima assemblea di Confindustria Emilia Aria centro. La nutrita rappresentanza ferrarese era guidata da Riccardo Maiarelli, che nel nuovo organigramma riveste il ruolo di vicepresidente, continuando ad essere il rappresentante numero uno degli industriali ferraresi nella Confindustria emiliana. C'è era molto entusiasmo tra gli imprenditori per questa nuova avventura che va a cominciare.



CONFINDUSTRIA

Boccia, pace fatta con Vacchi: «Emilia modello per il Paese»



**BOLOGNA** Nei giorni seguiti alla fine della corsa alla presidenza di Confindustria, vinta da Vincenzo Boccia per un punto di voti su Alberto Vacchi, si parlo' di tensioni tra i due contendenti. L'assenza, lo scorso anno, di Boccia all'assemblea di Unindustria, fu letta da alcuni come una prova che la competizione aveva lasciato strascichi. Se rivalità c'e' stata, è andata in soffitta. Perchè ieri il numero uno di viale dell'Astronomia, nell'intervento conclusivo all'assise di Confindustria Emilia, ha reso un vero e proprio tributo all'ex avversario. E' stato lui a chiedere l'applauso dell'assemblea a Vacchi per il lavoro svolto a favore della fusione delle federazioni di Bologna, Ferrara e Modena. «Fa un effetto positivo essere qui, ci sono tanti amici, questa è una grande regione che esprime l'importanza dell'industria italiana», sottolinea Boccia. »E' una regione che sta dando molto al paese grazie ai lavoratori e agli imprenditori, una regione simbolo, un modello che dobbiamo fare nostro sia a livello confindustriale che economico».



## **BOSCH REXROTH A FARETE 2017**

**Bosch Rexroth ha scelto Farete, appuntamento organizzato da Confindustria Emilia in corso ieri e oggi negli spazi di Bolognafiere, per presentare la propria expertise, con casi aziendali concreti, nel campo produttivo in ottica Industry 4.0.**

**Il portfolio Rexroth comprende azionamenti e controlli intelligenti, idraulici ed elettrici, nonché tecnica lineare e di montaggio, che ben si inseriscono in ambienti di produzione integrati.**

**Grazie ai sistemi IT di Bosch si possono elaborare dati e informazioni a livello di campo, tramite controlli macchina Rexroth. Il Gruppo Bosch integra, oltre al portafoglio hardware e software per l'intero sistema di produzione, anche un'offerta formativa completa a supporto dell'evoluzione dei profili professionali.**

**Attraverso TEC, la scuola di formazione del Gruppo in Italia, il Gruppo offre percorsi formativi e consulenza anche in ambito Industry 4.0.**





direttore Ettore Tazzioli



ECONOMIA & IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA

REGIONE

## INTESA SANPAOLO PORTA L'INNOVAZIONE A FARETE

Like 0



BOLOGNA 7 SETTEMBRE 2017 Si chiama Pepper il robot dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo protagonista ieri sul palco dell'assemblea di Confindustria Emilia, dove ha presentato gli ospiti. Pepper è parte del contributo di Intesa Sanpaolo a Farete, l'importante appuntamento vetrina di Confindustria Emilia giunto quest'anno alla sesta edizione che si conclude oggi e vede le imprese mettere in mostra le proprie eccellenze produttive e sviluppare contatti e opportunità di business internazionali.

Un contributo che si caratterizza sul tema dall'innovazione e che vede Intesa Sanpaolo presente all'evento con il proprio Innovation Center e con una serie di workshop su big data, filiere produttive e sostenibilità ambientale.

"L'innovazione è alla base dell'evoluzione della società - commenta Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - e per il nostro Gruppo rappresenta una leva per competere in mercati sempre più complessi e globalizzati."

Riproduzione riservata © 2017 viaEmilianet

Like 0



Articolo pubblicato il 7 settembre 2017 da [Stefano Catellani](#).



Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Trc (canale 15 del digitale terrestre e 827 della piattaforma Sky) con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella quarantacinquesima puntata focus su Maserati, aziende ER in Borsa nel segmento Aim, Gruppo Cremonini, Daga serramenti e luppulo italiano

Cerca nel sito...



Il notiziario economico di TRC dedicato a imprese, lavoro e finanza. Dal lunedì al venerdì alle ore 19,15 su TRC e su questo sito.

[← TREVI RIUNISCE GLI OBBLIGAZIONISTI](#)

[OGGI A BOLOGNA GIORNATA CONCLUSIVA PER FARETE 2017 →](#)





direttore Ettore Tazzioli



ECONOMIA & IMPRESE

LAVORO

GREEN ECONOMY

MODENA

REGGIO EMILIA

BOLOGNA

REGIONE

## OGGI A BOLOGNA GIORNATA CONCLUSIVA PER FARETE 2017

Like 0



BOLOGNA 7 SETTEMBRE 2017 Si conclude oggi Farete, la due giorni delle imprese nata nel 2012, in collaborazione con Legacoop Bologna, che giunge quest'anno alla sesta edizione, la prima targata Confindustria Emilia Area Centro. Ricchissimo il programma di iniziative ed eventi. La manifestazione è la grande vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi del territorio, un'occasione concreta per sviluppare opportunità di business che nel 2016 ha richiamato oltre 15.000 visitatori e nei primi cinque anni ha registrato 60.000 presenze, coinvolgendo 2.600 espositori che hanno organizzato attraverso un'agenda elettronica online più di 11.000 appuntamenti b2b tra aziende, e visto la partecipazione di 130 buyer esteri provenienti da 35 Paesi che hanno incontrato le realtà manifatturiere del territorio in oltre 2.000 colloqui one to one.

Numeri da record anche per l'edizione 2017 del meeting point delle imprese che vede la partecipazione di quasi 700 aziende per un totale di 1.000 stand espositivi e 87 workshop tematici in programma. Ancora una volta, poi, l'International Club darà l'occasione alle imprese manifatturiere di incontrare

buyer internazionali: sono attesi infatti ben 77 operatori esteri provenienti da 22 Paesi (Argentina, Armenia, Azerbaijan, Cina, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Georgia, Germania, Giordania, Iran, Kazakhstan, Kirgizstan, Malesia, Marocco, Oman, Polonia, Qatar, Singapore, Siria, Svizzera, Thailandia e Turchia), per un totale di oltre 800 appuntamenti b2b già fissati. Quest'anno inoltre l'International Club ospiterà anche il Bologna Suppliers Day del Gruppo Volkswagen, presente con 20 buyers interessati ad incontrare 98 nuovi fornitori.

Oggi è in programma Farete Scuola. La vetrina di tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola e della formazione promosse da Confindustria Emilia Area Centro tramite il progetto "S. e T. - Scuola e Territorio", nato dall'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, che nell'anno scolastico 2016-2017 ha coinvolto sul territorio bolognese 600 studenti di 23 classi di 6 Istituti Comprensivi tra scuole elementari e medie e circa 1.000 studenti di 5 Istituti Tecnici Industriali nell'ambito delle attività del Club dell'alternanza. Gli interventi sul palco di Tiziana Ferrari, direttore generale di Confindustria Emilia Area Centro, e di Stefano Versari, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna, apriranno la mattinata alla quale quest'anno parteciperanno anche gli Istituti Tecnici Industriali di Ferrara e Modena e che ospiterà le premiazioni delle diverse iniziative realizzate dall'Associazione con le scuole: "Eureka! Funziona!", "Premio Like", "Robotica", "Design Thinking", "Fotografia", "I speak English" e "Alternanza Scuola-Lavoro".



Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Trc (canale 15 del digitale terrestre e 827 della piattaforma Sky) con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella quarantacinquesima puntata focus su Maserati, aziende ER in Borsa nel segmento Aim, Gruppo Cremonini, Daga serramenti e luppulo italiano

Cerca nel sito...



Il notiziario economico di TRC dedicato a imprese, lavoro e finanza. Dal lunedì al venerdì alle ore 19,15 su TRC e su questo sito.



viaemiliafinanza

A chiudere Farete "It's a Wide Wild World - Fare impresa in un mondo difficile", il convegno organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Area Centro ai quali, come da tradizione, è affidato il momento conclusivo della due giorni. Giovedì 7 settembre, alle ore 16.30, sul palco principale Vincenzo Cremonini, amministratore delegato di Cremonini Spa, Carlo Jean, presidente del centro studi di geopolitica economica delle Università Luiss e Link Campus di Roma, Massimo Messeri, presidente di Nuovo Pignone - Baker Hughes, a GE Company (BHGE) e Gianmarco Messori, amministratore delegato di Messori Uomo, dialogheranno nel corso di un dibattito moderato da Oscar Giannino di Radio24. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Confindustria Emilia Area Centro, [Alberto Vacchi](#).

Confindustria Emilia Area Centro ringrazia tutti gli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di Farete 2017: il main sponsor Unipol Gruppo; gli sponsor Buonristoro, Toyota Material Handling, Carisbo, Retindustria, Umana, Penske Automotive Italy, Due Torri, Dedagroup, Ing. Ferrari; gli sponsor tecnici MtCom, Sofa Soft, Hydroplants, Decor Line, Etic e Società Dolce.

Riproduzione riservata © 2017 viaEmilianet



Articolo pubblicato il 7 settembre 2017 da [Stefano Catellani](#).

[← INTESA SANPAOLO PORTA L'INNOVAZIONE A FARETE](#)

**NOTIZIE IN TEMPO REALE**

[OGGI A BOLOGNA GIORNATA CONCLUSIVA PER FARETE 2017](#)

[INTESA SANPAOLO PORTA L'INNOVAZIONE A FARETE](#)

[TREVI RIUNISCE GLI OBBLIGAZIONISTI](#)

[CREDEM PUNTA SU ROMA: 2 MILA NUOVI CLIENTI ENTRO FINE 2017](#)

[INDEL B MODIFICA AUMENTO DI CAPITALE PER L'ACQUISIZIONE DI AUTOCLIMA](#)

Visualizza tutte le notizie Flash

INDICI	VALUTE	MATERIE PRIME
FRANKFURT <b>DAX 30</b> 07.09. 08:35	 <b>12214.54</b> +90.83 0.75%	
NEW YORK <b>S&amp;P500</b> 07.09. 08:35	 <b>2465.54</b> +7.69 0.31%	
TOKYO <b>NIKKEI</b> 07.09. 08:35	 <b>19396.52</b> +38.55 0.20%	
NEW YORK <b>DJ 30</b> 07.09. 08:35	 <b>11872.92</b> +45.77 0.39%	
NEW YORK <b>NASDAQ 100</b> 07.09. 08:35	 <b>5951.13</b> +18.40 0.31%	

viaEmilianenewsletter

Nome

E-mail

[iscriviti](#) [privacy](#)





## CONFINDUSTRIA

### Farete, giù il sipario sull'edizione 2017 Sono stati 15.600 i visitatori tra gli stand

**SI È CHIUSA** con il convegno dei giovani imprenditori l'edizione 2017 di Farete, l'assemblea-kermesse di Confindustria Emilia Area Centro. Sul palco Vincenzo Cremonini (Cremonini spa), Carlo Jean (Centro studi di geopolitica economica) e Massimo Messeri (Nuovo pignone). Chiusura affidata al presidente di Confindustria Emilia, **Alberto Vacchi**, per il consueto bilancio dell'edizione: i visitatori di Farete quest'anno sono stati 15.600, contro i 15mila del 2016. Ieri mattina si è tenuto anche l'appuntamento dedicato ai progetti per la scuola, con la direttrice generale di Confindustria Emilia, Tiziana Ferrari e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Versari. Sono seguite le premiazioni dei vari progetti (foto, Vacchi con gli studenti).

